

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2010

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2010

INDICE

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2010

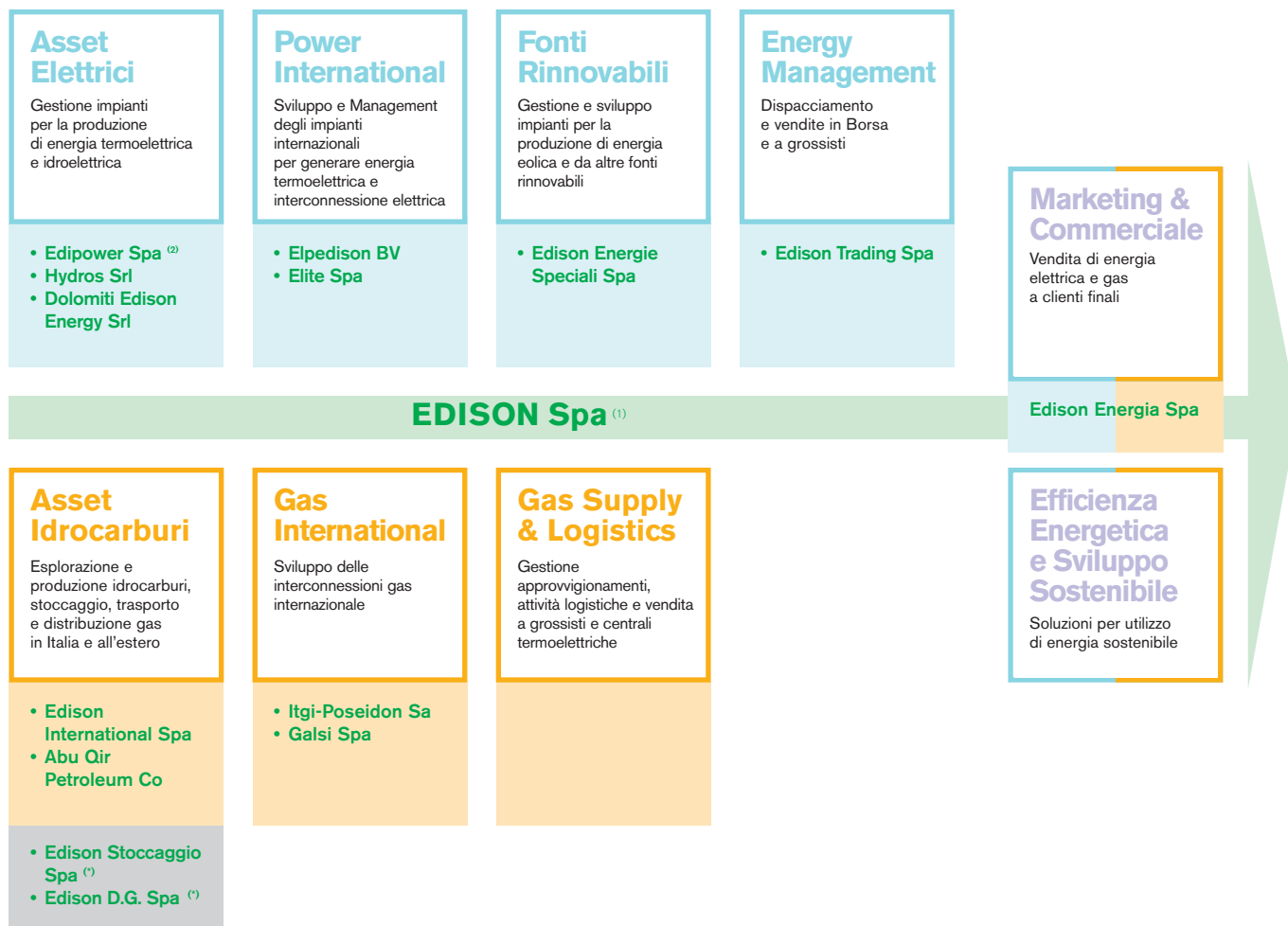
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 MARZO 2010	3
Struttura semplificata del Gruppo al 31 marzo 2010	4
Eventi di rilievo	5
Dati significativi - Focus sui risultati	6
Andamento e risultati del Gruppo	9
Quadro economico di riferimento	11
Andamento del mercato energetico italiano	12
Quadro normativo e regolamentare di riferimento	15
Andamento dei settori	17
- Energia elettrica	17
- Idrocarburi	19
- Corporate e altri settori	21
Gestione e tipologia dei rischi finanziari	22
Operazioni con parti correlate	22
SINTESI ECONOMICO-FINANZIARIA E PATRIMONIALE DEL GRUPPO AL 31 MARZO 2010	23
Prospetti contabili consolidati	
- Stato patrimoniale	24
- Conto economico e altre componenti di conto economico complessivo	25
- Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide	26
- Variazione del patrimonio netto consolidato	27
Note illustrative al Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2010	28
- Contenuto e forma	28
- Gestione dei rischi finanziari del Gruppo	30
- Informativa settoriale	38
- Note alle poste dello stato patrimoniale	40
- Indebitamento finanziario netto	48
- Note alle poste del conto economico	49
Altre informazioni	57
- Impegni e rischi potenziali	57
- Operazioni infragruppo e con parti correlate	61
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 marzo 2010	64
Area di consolidamento al 31 marzo 2010	65
Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D.Lgs. 58/1998	72

RELAZIONE SULLA GESTIONE

al 31 marzo 2010

STRUTTURA SEMPLIFICATA DEL GRUPPO AL 31.03.2010

Organizzazione e attività delle Business Unit e principali società nel perimetro di consolidamento



⁽¹⁾ Edison Spa svolge direttamente attività nell'ambito delle diverse Business Units nonché attività corporate. In particolare: produzione di energia elettrica (idroelettrica e termoelettrica), produzione, import e vendita di idrocarburi.

⁽²⁾ Edipower Spa consolidata proporzionalmente al 50%.

^(*) Società soggette a una separazione funzionale.

EVENTI DI RILIEVO

Sviluppo attività

Edison, BEH e DEPA finalizzano l'intesa per la realizzazione del gasdotto Grecia-Bulgaria (IGB)

In data 4 marzo 2010, a Salonicco, le società BEH (Bulgarian Energy Holding) e IGI Poseidon Sa (joint venture paritetica tra DEPA, la società pubblica del gas in Grecia e Edison) hanno finalizzato l'intesa per la costituzione dell'Asset Company (BEH 50% e IGI Poseidon Sa 50%) che realizzerà il nuovo gasdotto IGB (Interconnector Greece–Bulgaria) fra Grecia e Bulgaria.

L'IGB è un metanodotto di circa 160 km tra Komotini (Grecia) e Stara Zagora (Bulgaria), con una capacità compresa fra 3 e 5 miliardi di metri cubi di gas l'anno, che consentirà alla Bulgaria l'accesso a nuove fonti di approvvigionamento attraverso la Grecia. Gli investimenti previsti ammontano complessivamente a 140 milioni di euro, con la possibilità di accesso a fondi previsti dall'European Economic Recovery Plan dell'UE per circa 45 milioni di euro.

Dopo le approvazioni formali da parte delle rispettive società verrà dato avvio alle attività di ingegneria propedeutiche alla costruzione del metanodotto che si prevede entrerà in funzione nel 2013.

Rafforzamento finanziario

Conclusa con successo l'emissione obbligazionaria da 500 milioni di euro

In data 10 marzo 2010 Edison Spa ha concluso, con una domanda superiore a 4 miliardi di euro, il collocamento presso la Borsa del Lussemburgo di un prestito obbligazionario di 500 milioni di euro della durata di cinque anni e riservato esclusivamente a investitori qualificati.

Le obbligazioni, che hanno un taglio unitario minimo di 50 mila euro e scadono il 17 marzo 2015, pagano una cedola lorda annua pari al 3,25% e sono state collocate a un prezzo di emissione pari a 99,70.

L'emissione si inserisce nell'ambito dell'Euro Medium Term Note Programme di massimi 2 miliardi di euro, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 giugno 2009, di cui era già stato collocato a luglio 2009 un prestito obbligazionario da 700 milioni, come già comunicato al mercato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 Marzo 2010

Per la descrizione di altri eventi successivi alla data di chiusura del trimestre cui la presente relazione si riferisce, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 marzo 2010" contenuto nella Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

DATI SIGNIFICATIVI - FOCUS SUI RISULTATI

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria le tabelle che seguono riportano alcuni "Indicatori alternativi di performance" non previsti dai principi contabili IFRS-EU. In calce alle medesime si fornisce la metodologia di calcolo di tali indici in linea con le indicazioni del CESR (Committee of European Securities Regulators).

Gruppo Edison

Esercizio 2009	(in milioni di euro)	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009 (*)	Variazione %
8.867	Ricavi di vendita	2.742	2.710	1,2%
1.471	Margine operativo lordo	321	295	8,8%
16,6%	% sui Ricavi di vendita	11,7%	10,9%	
699	Risultato operativo	149	107	39,3%
7,9%	% sui Ricavi di vendita	5,4%	3,9%	
529	Risultato prima delle imposte	131	71	84,5%
240	Risultato netto di competenza di Gruppo	67	35	91,4%
1.679	Investimenti in immobilizzazioni	158	1.143	(86,2%)
66	Investimenti in esplorazione	3	30	(90,0%)
12.112	Capitale investito netto (A+B) ⁽¹⁾	12.086	12.143	(0,2%)
3.858	Indebitamento finanziario netto (A) ^{(1) (2)}	3.970	4.261	2,9%
8.254	Patrimonio netto (compresa quota terzi) (B) ⁽¹⁾	8.116	7.882	(1,7%)
8.077	Patrimonio netto di Gruppo ⁽¹⁾	7.944	7.734	(1,6%)
6,22%	ROI ⁽³⁾	5,07%	3,80%	
3,00%	ROE ⁽⁴⁾	3,35%	1,79%	
0,47	Debt / Equity (A/B)	0,49	0,54	
32%	Gearing (A/A+B)	33%	35%	
3.923	Dipendenti (numero) ^{(1) (5)}	3.928	3.833	0,1%
	Quotazioni di Borsa (in euro) ⁽⁶⁾			
1,0463	- azioni ordinarie	1,0812	0,7608	
1,2939	- azioni di risparmio	1,4253	1,1751	
	Utile per azione (in euro)			
0,0448	- risultato di base azioni ordinarie	0,0121	0,0059	
0,0748	- risultato di base azioni di risparmio	0,0421	0,0359	
0,0448	- risultato diluito azioni ordinarie	0,0121	0,0059	
0,0748	- risultato diluito azioni di risparmio	0,0421	0,0359	

(1) Valore di fine periodo. Le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2009.

(2) La composizione di questa voce è illustrata nel paragrafo "Indebitamento finanziario netto" della Sintesi economico, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

(3) Risultato operativo annualizzato/capitale investito netto medio. Il capitale investito netto è rettificato dal valore delle partecipazioni iscritte nelle attività non correnti ed è calcolato come media aritmetica del capitale investito netto a fine periodo e di quello a fine dell'esercizio precedente.

(4) Risultato di competenza di Gruppo annualizzato/Patrimonio netto di Gruppo medio. La media del Patrimonio netto è la media aritmetica del Patrimonio netto a fine periodo e di quello a fine dell'esercizio precedente.

(5) Società consolidate integralmente e quota di spettanza delle società consolidate con il metodo proporzionale.

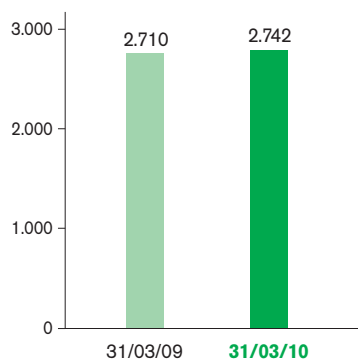
(6) Media aritmetica semplice dei prezzi rilevati nell'ultimo mese solare del periodo.

(*) I ricavi di vendita riflettono la nuova esposizione dell'attività di trading che evidenzia il solo "margine di negoziazione" (net presentation).

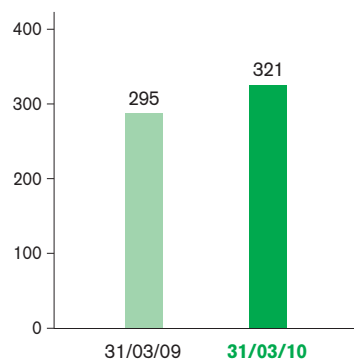
Sintesi andamento del Gruppo

(in milioni di euro)

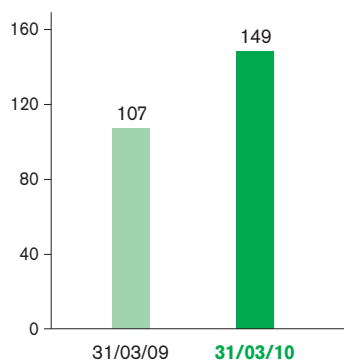
Ricavi di vendita



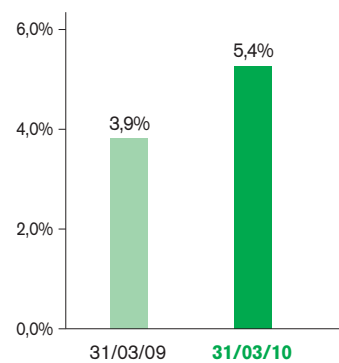
Margine operativo lordo



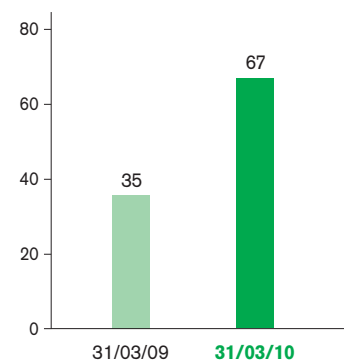
Risultato operativo



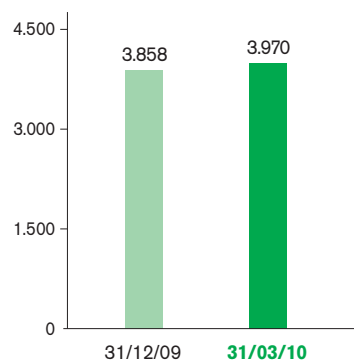
Risultato operativo/Ricavi vendita



Risultato netto di Gruppo



Indebitamento finanziario netto



Ricavi di vendita e margine operativo lordo per settore

Esercizio 2009	(in milioni di euro)	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009 (*)	Variazione %
Filiera energia elettrica⁽¹⁾				
6.463	Ricavi di vendita	1.746	1.733	0,8%
1.227	Margine operativo lordo	211	208	1,4%
19,0%	% sui ricavi di vendita	12,1%	12,0%	
Filiera idrocarburi⁽²⁾				
4.158	Ricavi di vendita	1.503	1.621	(7,3%)
347	Margine operativo lordo	135	110	22,7%
8,3%	% sui ricavi di vendita	9,0%	6,8%	
Corporate e altri settori⁽³⁾				
53	Ricavi di vendita	12	12	-
(103)	Margine operativo lordo	(25)	(23)	(8,7%)
<i>n.s.</i>	<i>% sui ricavi di vendita</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	
Elisioni				
(1.807)	Ricavi di vendita	(519)	(656)	20,9%
	Margine operativo lordo	-	-	
Gruppo Edison				
8.867	Ricavi di vendita	2.742	2.710	1,2%
1.471	Margine operativo lordo	321	295	8,8%
16,6%	% sui ricavi di vendita	11,7%	10,9%	

⁽¹⁾ Attività svolta dalle Business Units: Asset Elettrici, Power International, Fonti Rinnovabili, Efficienza Energetica e Sviluppo Sostenibile, Energy Management e Marketing & Commerciale.

⁽²⁾ Attività svolta dalle Business Units: Asset Idrocarburi, Gas International, Gas Supply & Logistics e Marketing & Commerciale.

⁽³⁾ Include l'attività della Capogruppo Edison Spa non pertinente alla gestione industriale, talune società holding e immobiliari.

(*) I ricavi di vendita riflettono la nuova esposizione dell'attività di trading che evidenzia il solo "margine di negoziazione" (net presentation).

ANDAMENTO E RISULTATI DEL GRUPPO

Andamento della gestione

Nel primo trimestre 2010 i ricavi di vendita hanno evidenziato un incremento dell'1,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

In particolare, tale andamento è il risultato del sensibile incremento dei volumi venduti in Italia in entrambe le filiere, parzialmente compensato da una riduzione dei prezzi unitari medi di vendita dell'energia elettrica e del gas naturale determinato dallo scenario commodities. L'incremento di volumi, che ha registrato tassi di crescita del 24% per il settore elettrico e del 28% nella filiera del gas naturale, è stato principalmente veicolato dalla crescita dei volumi venduti alla clientela finale (rispettivamente cresciuti del 18% nel comparto elettrico e dell'11% nel comparto del gas naturale) in linea con la strategia del Gruppo di consolidare la propria presenza su tali segmenti.

Il margine operativo lordo si attesta a 321 milioni di euro, in aumento dell'8,8% rispetto al primo trimestre 2009. Tale incremento è dovuto all'effetto combinato di:

- lieve miglioramento pari all'1,4% del margine operativo lordo della filiera elettrica che si attesta a 211 milioni di euro contro i 208 milioni di euro del periodo precedente;
- incremento del 22,7% del margine operativo lordo della filiera idrocarburi che registra 135 milioni di euro nel primo trimestre 2010 a fronte di un risultato nel medesimo periodo dell'anno precedente pari a 110 milioni di euro, che tuttavia risultava penalizzato dai costi delle coperture effettuate a livello di Gruppo;
- margine operativo lordo delle filiera Corporate e altri settori negativo per 25 milioni di euro rispetto ai -23 milioni di euro del primo trimestre 2009.

Il risultato operativo, oltre a quanto menzionato, recepisce minori ammortamenti per investimenti in esplorazione per 27 milioni di euro e si attesta a 149 milioni di euro, in aumento del 39,3% rispetto al primo trimestre 2009 (107 milioni di euro).

Il risultato del Gruppo prima delle imposte è pari a 131 milioni di euro (71 milioni nel primo trimestre 2009), mostrando un incremento dell'84,5%. Oltre a quanto già commentato con riferimento alle variazioni dettate dalla gestione operativa, tale risultato beneficia altresì di proventi da copertura dei differenziali di cambio €/€/\$ contabilizzati tra i proventi finanziari.

A valle delle imposte, pari a 63 milioni di euro (40 milioni di euro nel primo trimestre dell'esercizio precedente), il risultato netto di Gruppo si è così attestato a 67 milioni di euro, in aumento di 32 milioni di euro (+91,4%) rispetto al corrispondente trimestre del 2009 (35 milioni di euro).

L'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2010 è risultato pari a 3.970 milioni di euro (4.261 al 31 marzo 2009) in aumento rispetto ai 3.858 milioni rilevati a fine dicembre 2009. Per un'analisi più dettagliata delle principali componenti si rimanda al paragrafo "*Indebitamento finanziario netto*" contenuto all'interno della Sintesi economico, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Di seguito si riporta l'analisi della variazione dell'indebitamento finanziario netto:

(in milioni di euro)

Esercizio 2009		1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009
(2.920)	A. (Indebitamento) finanziario netto iniziale	(3.858)	(2.920)
1.471	Margine operativo lordo	321	295
274	Variazione del capitale circolante operativo	(75)	(289)
(401)	Imposte dirette pagate (-)	(8)	-
28	Variazione altre attività (passività)	(166)	(1)
1.372	B. Cash flow operativo	72	5
(1.745)	Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	(161)	(1.173)
(56)	Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)	(2)	(23)
(80)	Prezzo di acquisizione business combinations (-)	-	(80)
58	Prezzo di cessione immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	-	6
1	Dividendi incassati	-	-
(450)	C. Cash flow disponibile (Generazione di cassa)	(91)	(1.265)
(156)	(Oneri) proventi finanziari netti	(25)	(31)
-	Apporti di capitale sociale e riserve	6	-
(278)	Dividendi pagati (-)	(2)	-
(884)	D. Cash flow dopo la gestione finanziaria	(112)	(1.296)
(54)	Variazione area di consolidamento	-	(45)
(938)	E. Cash flow netto del periodo	(112)	(1.341)
(3.858)	F. (Indebitamento) finanziario netto finale	(3.970)	(4.261)

Evoluzione prevedibile dei risultati a fine esercizio

Nel 2010 lo scenario sarà caratterizzato da una ripresa modesta della domanda di energia elettrica e di gas, che tuttavia rimarrà ancora lontana dai livelli del periodo pre-crisi e da una continua tensione sui margini, a causa della forte pressione competitiva specie nel settore del gas. Edison sta procedendo alla rinegoziazione dei contratti gas a lungo termine, al fine di recuperare margini di redditività.

Il buon esito di tali rinegoziazioni, unitamente all'utilizzo di tutte le leve gestionali che hanno dato riscontri positivi durante l'anno trascorso e il primo trimestre del 2010, consentono di prevedere per l'anno in corso risultati in linea con quelli dell'esercizio 2009.

QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Nel primo trimestre del 2010 l'economia mondiale ed europea in particolare appare ancora profondamente scossa dalla crisi internazionale innescatasi nella seconda metà del 2008 a seguito dell'esplosione della "bolla" immobiliare e finanziaria. A stringere l'economia in una morsa sono oggi soprattutto la crescente disoccupazione e l'indebitamento pubblico e privato che continua a crescere un po' ovunque.

Gli ultimi dati sull'occupazione di Stati Uniti ed Europa indicano, infatti, a febbraio un tasso di disoccupazione pari al 9,7% per gli Usa, in crescita dell'1,5% rispetto a febbraio del 2009, e un tasso di disoccupazione del 9,5% nella UE-27 (anch'esso in crescita dell'1,5% rispetto a febbraio dello scorso anno), che sale al 9,9% considerando la sola area Euro. Quanto all'Italia il tasso di disoccupazione a febbraio è rimasto fermo al livello di gennaio, pari all'8,5%, quindi inferiore a quello americano e tra i più bassi d'Europa insieme a quello della Germania (7,5% a gennaio), mentre si collocano su valori più alti i Paesi scandinavi, la Francia (10,1% a gennaio) e la Spagna (18,8% a gennaio).

L'altro fattore chiave di squilibrio, che prima ha causato la crisi ed ora ostacola la ripresa è costituito, come detto, dagli innumerevoli focolai di indebitamento pubblico e privato che continuano a divampare un po' ovunque, Grecia e Irlanda in testa, alle prese con mastodontici interventi di sostegno alle proprie economie. A questo si aggiunge il problema di una domanda interna dei paesi industrializzati ancora molto debole, nonostante le politiche di bilancio espansionistiche, e una maggiore incertezza prospettica sul ritmo di crescita dei paesi emergenti, Cina esclusa, e sulla loro funzione di traino della ripresa mondiale.

Quanto al commercio internazionale, ridottosi del -11,9% nel 2009, nel primo trimestre del 2010 si sono manifestati nuovi segnali di ripresa dopo quelli già intravisti nella parte finale del 2009, sebbene ad oggi sia difficile immaginare che possa tornare in tempi rapidi ai livelli pre-crisi.

Per quanto riguarda il rapporto di cambio dell'euro verso il dollaro USA, il primo trimestre 2010 registra un valore medio pari 1,38 USD per euro, sostanzialmente invariato rispetto alla media del 2009, in aumento del 6,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (1,30 USD per euro).



ANDAMENTO DEL MERCATO ENERGETICO ITALIANO

Bilancio di Energia Elettrica in Italia e scenario di riferimento

Esercizio 2009	TWh	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009	Variazione %
278,9	Produzione netta	70,6	68,3	3,3%
44,4	Saldo netto Import/export	11,7	12,6	(7,0%)
(5,7)	Consumo pompaggi	(1,4)	(1,5)	(8,0%)
317,6	Totale domanda	80,9	79,4	1,9%

Fonte: elaborazione su dati ufficiali Terna ed AU al lordo delle perdite di rete.

La richiesta complessiva di energia elettrica in Italia nel trimestre è stata pari a 80,9 TWh (TWh = miliardi di kWh), in aumento dell'1,9% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente; in termini decalendarizzati (i.e. depurando il dato dagli effetti derivanti da variazioni del numero di giornate lavorative), tale incremento resta invariato.

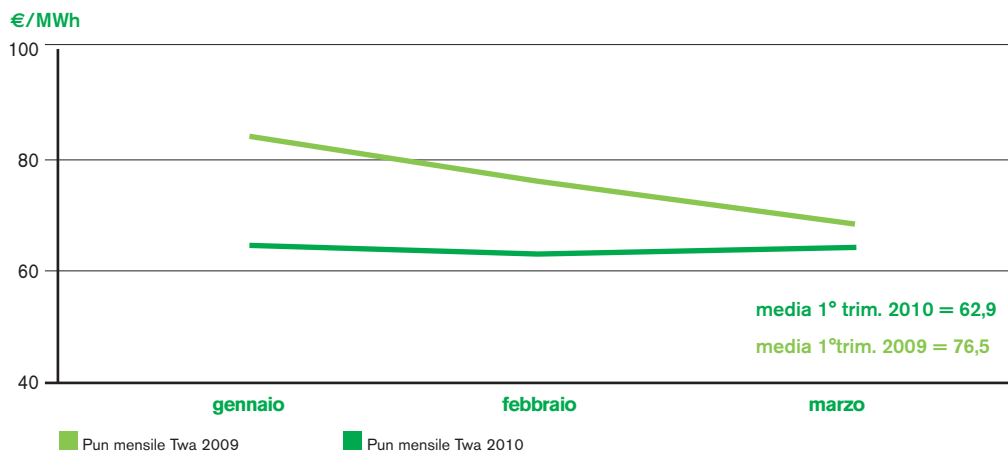
La crescita della richiesta di energia elettrica di 1,5 TWh ed il contestuale decremento delle importazioni nette di 0,9 TWh, unitamente alla leggera diminuzione dell'assorbimento dei pompaggi (0,1 TWh) hanno causato una ripresa della produzione nazionale netta (+ 2,3 TWh). La produzione nazionale del periodo, al netto dei pompaggi, ha quindi coperto l'85,5% della domanda rispetto all'84,2% del primo trimestre del 2009, mentre le importazioni nette hanno coperto il 14,5% (rispetto al 15,8% del 2009).

Il calo di 0,9 TWh delle importazioni nette è dato dal saldo tra la riduzione di 1,0 TWh delle importazioni e l'aumento di 0,1 TWh delle esportazioni. In particolare si è verificata una sensibile riduzione di 1,4 TWh delle importazioni nette da nord-ovest (frontiere Francia e Svizzera) e un incremento di 0,4 TWh delle importazioni nette da nord-est (frontiere Austria e Slovenia). Inoltre si è assistito ad un aumento rispetto al primo trimestre del 2009 del flusso netto d'importazione dalla Grecia verso l'Italia; tale incremento è stato pari a 0,1 TWh.

La ripresa della produzione nazionale netta di 2,3 TWh è spinta dal sensibile incremento della produzione termoelettrica pari a 3,2 TWh (+5,9%) e della produzione eolica e fotovoltaica pari a 0,6 TWh (+32%), mentre le produzioni idroelettriche risultano in calo di 1,5 TWh rispetto al primo trimestre 2009 (-13,2%), a seguito della maggior idraulicità dei primi mesi del 2009.

Con riferimento allo scenario prezzi, al 31 marzo 2010 la quotazione media del PUN TWA (Prezzo Unico Nazionale Time Weighted Average), si è attestata ad un livello di 62,9 euro/MWh, registrando un decremento di circa il 17,7% rispetto ai primi tre mesi del 2009 (76,5 euro/MWh). Tra i fattori che influiscono su questa diminuzione si segnala soprattutto la discesa del costo di generazione a gas, discesa motivata dall'isteresi con cui lo scenario petrolifero si riflette nell'andamento delle formule gas. Nel primo trimestre del 2009 infatti il costo gas scontava ancora i massimi raggiunti dal petrolio nell'estate del 2008 (oltre 146 USD/bbl).

L'andamento mensile rispetto all'anno precedente è rappresentato dal grafico seguente:



Bilancio di Gas Naturale in Italia e scenario di riferimento

Esercizio 2009	Mld/mc	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009	Variazione %
31,8	Servizi e usi civili	16,1	15,3	5,4%
16,7	Usi industriali	4,3	4,2	1,5%
28,2	Usi termoelettrici	8,2	6,9	17,9%
1,4	Autoconsumi e perdite	0,3	0,3	-
78,1	Totale domanda	28,9	26,7	8,1%

Fonte: dati preliminari 2009 e 2010 da Ministero Sviluppo Economico e stime Edison.

Nel corso del primo trimestre del 2010 la domanda di gas naturale in Italia ha fatto registrare una crescita di circa 2,2 miliardi di mc rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, attestandosi a circa 28,9 miliardi di mc (+8,1%).

Tale dinamica è da imputarsi a diversi fattori, in particolare nel primo trimestre 2010 si registra:

- crescita dei consumi civili (+5,4%), in funzione di un andamento climatico caratterizzato da temperature inferiori sia rispetto al 2009 che alla media storica;
- incremento degli usi termoelettrici (+17,9%) dovuto alla riduzione delle importazioni e della produzione idroelettrica;
- lieve aumento degli usi industriali (+1,5%) dovuto ad una leggera ripresa macro-economica rispetto al 2009.

In termini di fonti di approvvigionamento il primo trimestre 2010 ha registrato:

- una produzione nazionale in linea con il 2009 (+0,2%);
- un aumento delle importazioni (+20,7%) dovuto all'entrata in esercizio del terminale di rigassificazione di Rovigo nel terzo trimestre 2009 e alla disputa sul transito tra Russia e Ucraina verificatasi nel mese di gennaio 2009 (underdelivery complessiva nel periodo 6-20 gennaio 2009 pari a circa 1,1 miliardi di mc);
- una riduzione dell'utilizzo dei volumi a stoccaggio (-25% rispetto al 2009); la maggiore erogazione del primo trimestre 2009 era causata dall'andamento in ribasso dei prezzi gas in vista della campagna d'iniezione che aveva incentivato, di fatto, gli operatori ad utilizzare quanto più possibile volumi a stoccaggio permettendo così una successiva immissione di gas a prezzi inferiori.

Per quanto attiene lo scenario petrolifero di riferimento, nel primo trimestre 2010 il Brent risulta in leggera crescita rispetto alla media del dicembre 2009, attestandosi ad un valore medio di 77,3 USD/barile, ma in forte aumento (+68,9%) rispetto alla quotazione media del trimestre precedente che era scesa a 45,8 USD/barile.

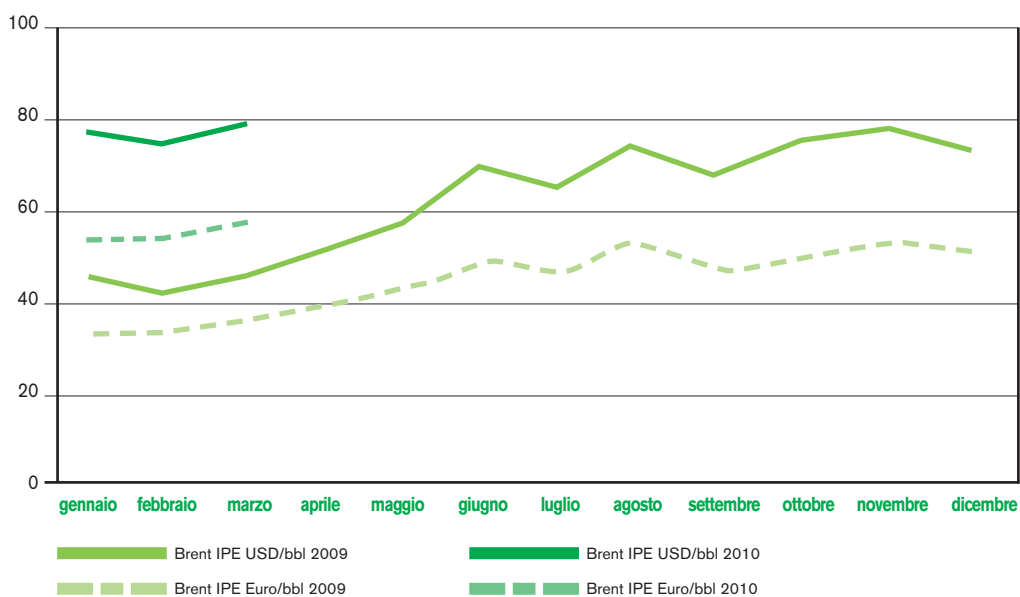
Rispetto al primo trimestre 2009 l'apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro ha inciso positivamente sul prezzo del petrolio espresso in euro/barile, infatti nel primo trimestre 2010 la quotazione del Brent espressa in euro è risultata in crescita del 58,9% rispetto al primo trimestre 2009, passando da una quotazione media di 35,1 euro/barile a una quotazione media di 55,8 euro/barile.

La tabella ed il grafico che seguono riportano i valori medi per trimestre e la dinamica mensile nel corso dell'anno corrente e dell'anno precedente:

Esercizio 2009		1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009	Variazione %
62,6	Prezzo petrolio USD/bbl ⁽¹⁾	77,3	45,8	68,9%
1,39	Cambio USD/euro	1,38	1,30	6,3%
44,9	Prezzo petrolio euro/bbl	55,8	35,1	58,9%
282,4	CCI euro/000 mc ⁽²⁾	244,3	360,1	(32,2%)

⁽¹⁾ Brent IPE.

⁽²⁾ CCI (Corrispettivo di Commercializzazione all'Ingresso) fissato dalla delibera 134/06 e aggiornato in accordo alla delibera ARG/gas 192/08.



Si ricorda che lo scenario petrolifero così commentato si traduce, in virtù dell'isteresi temporale con cui esso è riflesso nei prezzi del gas, in un andamento dei prezzi del gas naturale decisamente in controtendenza; la componente tariffaria CCI (*Corrispettivo di Commercializzazione all'Ingresso*) fissata dalla delibera 134/06 e aggiornata in accordo alla delibera ARG/gas 192/08 vale 244,3 €/000 mc nel primo trimestre 2010, in diminuzione del 32,2% rispetto ai 360,1 €/000 mc del primo trimestre 2009 (frutto della forte ascesa del primo semestre 2008).

QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO

Per il primo trimestre 2010 si segnalano i seguenti provvedimenti normativi e regolamentari che hanno interessato il settore energetico nazionale e comunitario:

Energia elettrica

Produzione

Risoluzione anticipata Convenzioni Cip 6/92: Edison, nel rispetto della scadenza del 21 dicembre 2009 prevista dal Decreto 2 dicembre 2009, ha presentato al GSE la manifestazione di interesse non vincolante per la risoluzione della Convenzione degli impianti rientranti nelle previsioni normative, ovvero le centrali termoelettriche di Taranto, Piombino, Cologno Monzese, Jesi, Milazzo, Porcari, Porto Viro e San Quirico. Il GSE ha trasmesso quindi al Ministero dello Sviluppo Economico ed all'Autorità per l'energia l'elenco degli impianti interessati alla risoluzione anticipata.

Allo stato attuale il Ministero dello Sviluppo Economico non ha ancora pubblicato i decreti contenenti i parametri specifici per ogni singola centrale, sulla base dei quali, i produttori potranno presentare richiesta vincolante per la risoluzione effettiva della convenzione.

Ambiente

Reintegro oneri CV per gli impianti CIP 6/92: in data 29 marzo 2010 è stata pubblicata la Delibera 35/10 relativa al riconoscimento degli oneri CV per gli impianti CIP 6/92 per l'obbligo dell'anno 2008, che ha confermato gli orientamenti espressi nel documento di consultazione 40/09 del 22 dicembre 2009, fissando il valore unitario di rimborso pari a 60,10 €/MWh.

Mercato all'ingrosso

Unità essenziali per la sicurezza del sistema (UESS): si è tenuta, in data 21 gennaio 2010, l'udienza di discussione del ricorso, presso il TAR Lombardia, avverso la Del. 52/09 di cui si è in attesa di conoscere l'esito. Con riferimento al contenzioso contro la Del. 97/08, a valle dell'udienza tenutasi il 2 marzo 2010 presso il Consiglio di Stato, è stato reso pubblico il solo dispositivo della sentenza con la quale Terna è stata condannata a risarcire Enel secondo modalità e termini fissati nelle motivazioni.

Mercato retail

Il primo trimestre 2010 si caratterizza per una riduzione del 3,1% delle condizioni economiche di fornitura dell'energia elettrica applicate al mercato della maggior tutela e per un aumento pari al 3,6% delle condizioni economiche di fornitura del gas naturale applicate al mercato della tutela. Questa asimmetria nelle variazioni di prezzo è dovuta sostanzialmente ad una differente efficienza e concorrenza nei due mercati: migliorata nel settore elettrico, ancora insoddisfacente nel settore del gas. Per quanto riguarda l'istruttoria formale avviata dall'AEEG nei confronti di Edison Energia, in tema di violazione alla direttiva n.152/06 sulla trasparenza della fatturazione per la clientela elettrica (Delibera VIS 93/09), Edison Energia ha trasmesso all'AEEG la propria memoria difensiva a fine gennaio 2010 e si è in attesa degli esiti da parte del regolatore.

Infine, in tema di Standard di comunicazione tra distributori e venditori di energia elettrica, si segnala che sono stati approvati dall'AEEG i flussi delle quattro prestazioni oggetto in consultazione con il DCO 35/09 (Delibera 13/10) e le relative istruzioni operative (Determina 2/10). Si ricorda che le prestazioni riguardano: la messa a disposizione di dati tecnici acquisibili con lettura di un gruppo di misura, la messa a disposizione di altri dati tecnici, la disattivazione della fornitura su richiesta del cliente finale e la riattivazione-ripristino della fornitura in seguito a sospensione per morosità.

Idrocarburi

Tariffe e mercato

Si segnala che, a fine marzo, l'AEEG ha avviato una consultazione in merito alle condizioni economiche di fornitura del gas applicate al mercato della tutela con lo scopo di modificare già dal nuovo anno termico (ovvero dal 1° ottobre 2010) l'attuale modalità di determinazione della componente materia prima (OE) per tener conto delle modifiche intervenute nei contratti di approvvigionamento di lungo termine e del contestuale mutamento del contesto internazionale (caratterizzato da una diminuzione della domanda di gas a seguito della crisi economica e da un aumento della produzione di gas non convenzionale negli USA).

Infrastrutture

Stoccaggio: con delibera ARG/gas 21/10, l'AEEG ha prorogato per il periodo 1 aprile 2010-31 dicembre 2010 la validità delle tariffe per il servizio di stoccaggio in vigore per l'anno termico 2009-2010, prevedendo inoltre, relativamente al suddetto periodo, l'estensione dei criteri per la garanzia dei ricavi di riferimento previsti nella regolazione tariffaria vigente, nonché il regime di perequazione legato alla presenza di una Tariffa Unica Nazionale (TUN).

Nel corso del periodo transitorio, l'AEEG procederà alla consultazione degli operatori sui criteri di definizione delle tariffe per il successivo (terzo) periodo regolatorio, che presumibilmente prevederà l'adozione dell'anno solare quale riferimento per il calcolo delle tariffe, così come già avvenuto con riferimento alle tariffe di trasporto e distribuzione.

Trasporto gas: l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) ha adottato la deliberazione ARG/gas 2/10, che definisce, in attuazione del decreto ministeriale 28 aprile 2006, le nuove regole per il conferimento in "Open Season" della capacità di trasporto sulla rete nazionale dei gasdotti, per nuovi terminali di rigassificazione e gasdotti di import/export, in possesso dell'esenzione dal diritto di accesso dei terzi ovvero del diritto di allocazione prioritaria (entrambi rilasciati dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del decreto ministeriale 11 aprile 2006).

Le regole introdotte sono finalizzate a permettere un'efficiente e coordinata pianificazione dei futuri potenziamenti della rete nazionale dei gasdotti, in quanto, all'interno di una finestra temporale ben identificata, viene raccolto l'interesse di tutti i soggetti interessati al potenziamento della rete di trasporto. Inoltre, le nuove regole consentiranno ai soggetti coinvolti di stipulare, una volta concluso il processo, contratti di lungo periodo con il trasportatore italiano, per una durata e per delle capacità coerenti con quelle relative all'esenzione ottenuta.

Tematiche trasversali

Nucleare: il Governo ha definitivamente approvato il D. Lgs n. 31/2010 recante la "Disciplina della localizzazione, della realizzazione e dell'esercizio nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia elettrica nucleare, di impianti di fabbricazione del combustibile nucleare, dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonché misure compensative e campagne informative al pubblico". Il decreto riprende in massima parte le stringenti norme internazionali sulla localizzazione delle centrali che dovranno pertanto rispettare i massimi standard di sicurezza ed essere progettate in contesti morfologici determinati.

Decreto per la negoziazione delle quote di gas naturale importato: il provvedimento, previsto dal combinato disposto dell'articolo 11, comma 2, del decreto legge 7/07 e del comma 1, articolo 1, del decreto ministeriale 19 marzo 2008, è stato firmato dal Ministro dello Sviluppo Economico ed è in attesa di pubblicazione; esso disciplina, affidandone la gestione al GME, la piattaforma di negoziazione per l'offerta delle quote di gas naturale importato. Il decreto prevede la possibilità che alla piattaforma siano ammessi anche volumi di gas non ricadenti negli obblighi previsti dal decreto 7/07.

Le modalità di offerta e di consegna saranno successivamente definite dall'AEEG. I soggetti importatori su cui grava l'obbligo di offerta dovranno ogni anno, entro il 31 gennaio, trasmettere al MSE e all'AEEG una relazione contenente le informazioni utili a verificare il corretto adempimento dell'obbligo (volumi importati e volumi offerti). Nei casi in cui le offerte dovute non siano corrisposte, è previsto l'obbligo di mettere a disposizione sulla piattaforma il doppio del volume dovuto: in caso di ripetuta inosservanza è prevista la revoca dell'autorizzazione all'importazione o il diniego, per un periodo fino a cinque anni, di nuove autorizzazioni.

Entro il 10 ottobre 2010, il GME assumerà le funzioni per la gestione della Piattaforma, previo adeguamento da parte dell'AEEG delle disposizioni di cui alla Delibera ARG/gas 108/09.

Politiche energetiche europee

European Recovery Plan: prosegue l'iter di assegnazione dei fondi stanziati per lo sviluppo delle interconnessioni elettriche e gas a seguito dell'adozione dell'*European Recovery Plan* (EERP).

Nel gennaio 2010 il Parlamento europeo, in sede di scrutinio, ha approvato la Decisione della Commissione e ora sono in corso di finalizzazione le Decisioni finali di assegnazione individuale dei fondi. In questo ambito rientrano anche alcuni progetti sostenuti da Edison quali le infrastrutture per l'importazione del gas ITGI, IGB e GALSI cui sono stati assegnati, rispettivamente, 100, 45 e 120 milioni di euro.

ANDAMENTO DEI SETTORI

Energia elettrica

Dati quantitativi

Fonti

Esercizio 2009	GWh (*)	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009	Variazione %
41.601	Produzione Italia:	10.890	10.664	2,1%
35.646	- produzione termoelettrica	9.804	9.516	3,0%
5.397	- produzione idroelettrica	901	977	(7,8%)
558	- produzione eolica e altre rinnovabili	185	171	8,3%
18.771	Altri acquisti⁽¹⁾	7.410	4.143	78,9%
60.372	Totale Fonti Italia	18.300	14.807	23,6%
-	Produzione Estero	216	-	n.s.

(*) Un GWh è pari a un milione di kWh; riferito a volumi fisici.

⁽¹⁾ Al lordo delle perdite ed escluso portafoglio di trading.

Impieghi

Esercizio 2009	GWh (*)	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009	Variazione %
11.050	Dedicata CIP 6/92	2.835	2.779	2,0%
2.464	Clients captive e altro	768	827	(7,1%)
46.858	Mercato libero:	14.697	11.201	31,2%
24.978	Clients finali ⁽¹⁾	6.903	5.829	18,4%
2.452	IPEX e mandati	402	940	(57,2%)
8.837	Grossisti e portafoglio industriale	4.043	1.577	156,3%
10.591	Altre vendite ⁽²⁾	3.349	2.855	17,3%
60.372	Totale impieghi Italia	18.300	14.807	23,6%
-	Vendite produzione Estero	216	-	n.s.

(*) Un GWh è pari a un milione di kWh.

⁽¹⁾ Al lordo delle perdite.

⁽²⁾ Escluso portafoglio di trading.

Dati economici

(in milioni di euro)

Esercizio 2009		1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009	Variazione %
6.463	Ricavi di vendita	1.746	1.733	0,8%
1.227	Margine operativo lordo	211	208	1,4%
19,0%	% sui Ricavi di vendita	12,1%	12,0%	
372	Investimenti in immobilizzazioni	37	78	(52,6%)
1.946	Dipendenti (numero) ⁽¹⁾	1.947	1.868	0,1%

⁽¹⁾ Valori di fine periodo; le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2009.

(*) I ricavi di vendita riflettono la nuova esposizione dell'attività di trading che evidenzia il solo "margine di negoziazione" (net presentation).

Produzioni ed Approvvigionamenti

Le produzioni nette del trimestre in Italia si attestano a 10.890 GWh, con un incremento del 2,1% rispetto al primo trimestre 2009, evidenziando una diminuzione della produzione idroelettrica (-7,8%) in conseguenza di una minor idraulicità rispetto al primo trimestre 2009 e una lieve ripresa della produzione termoelettrica (+3%).

Gli altri acquisti ad integrazione del portafoglio fonti sono aumentati di quasi l'80% rispetto al primo trimestre 2009 mettendo in evidenza una strategia di ottimizzazione del costo medio delle fonti in virtù della quale si è beneficiato di acquisti da terzi laddove il vantaggio marginale rispetto ai costi di produzione ne giustificasse il ricorso.

Si sottolinea peraltro come in questa voce siano anche inclusi acquisti legati alle modalità operative di "bidding" degli impianti e altri volumi caratterizzati da una minore marginalità unitaria.

Le produzioni estere si riferiscono al contributo della centrale di Elpedison Power a Salonicco in Grecia i cui effetti sono inclusi nel perimetro di consolidamento a partire dal 31 marzo 2009.

Vendite ed Attività commerciali

Nel trimestre le vendite nazionali di energia elettrica sono risultate pari a 18.300 GWh, in aumento del 23,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il segmento CIP 6/92 risulta sostanzialmente invariato (+2%). Le vendite al mercato libero si connotano per variazioni di segno opposto a seconda del segmento considerato: in un contesto di estrema volatilità dello scenario, il Gruppo ha optato per la riduzione della propria esposizione al rischio di fluttuazione delle commodities, privilegiando le vendite alla clientela finale e ai grossisti a discapito dei volumi offerti in Borsa. Le altre vendite al mercato libero crescono del 17,3%, anche per questa voce, come commentato in precedenza sugli altri acquisti, si ricorda come i volumi in questione siano caratterizzati da esigua marginalità unitaria.

Dati economici

I ricavi di vendita del primo trimestre 2010 ammontano a 1.746 milioni di euro, sostanzialmente allineati rispetto ai ricavi di vendita rilevati nello stesso periodo del 2009 pur in presenza di un sensibile incremento dei volumi venduti cui tuttavia si è contrapposta una riduzione dei prezzi medi di vendita determinata dallo scenario di riferimento.

Il margine operativo lordo del trimestre si attesta a 211 milioni di euro (208 milioni nei primi tre mesi del 2009), in leggero aumento rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Investimenti

Al 31 marzo 2010 sono stati contabilizzati investimenti per 37 milioni di euro riferibili per circa 13 milioni di euro al settore termoelettrico, per circa 4 milioni di euro allo sviluppo del settore eolico in Italia ed in particolare al parco eolico di Mistretta, per circa 5 milioni di euro alla razionalizzazione e al rinnovo di impianti nel settore idroelettrico, per circa 14 milioni di euro agli investimenti di sviluppo della centrale di Thisvi in Grecia e per circa 1 milione di euro ai settori fotovoltaico e dell'efficienza energetica.

Idrocarburi

Dati quantitativi

Fonti Gas

Esercizio 2009	Gas in milioni di mc	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009	Variazione %
604	Produzione Italia	133	161	(17,4%)
8.678	Import via gasdotti	2.552	2.455	3,9%
1.682	Import via GNL	1.560	41	n.s.
2.502	Acquisti nazionali	255	766	(66,7%)
(256)	Variazione stoccaggi ⁽¹⁾	555	528	5,1%
13.210	Totale Fonti (Italia)	5.055	3.951	28,0%
1.231	Produzione Estero⁽²⁾	351	298	18,0%

⁽¹⁾ Include perdite di rete; la variazione negativa indica immissione a stoccaggio.

⁽²⁾ Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

Impieghi Gas

Esercizio 2009	Gas in milioni di mc	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009	Variazione %
3.043	Usi civili	1.559	1.422	9,7%
1.378	Usi industriali	458	398	15,0%
8.151	Usi termoelettrici	2.709	1.951	38,9%
638	Altre vendite	329	180	82,6%
13.210	Totale impieghi Italia	5.055	3.951	28,0%
1.231	Vendite produzione estero	351	298	18,0%

Produzioni olio

Esercizio 2009	Migliaia di barili	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009	Variazione %
1.703	produzione Italia	582	410	41,9%
957	produzione estero ⁽¹⁾	271	210	29,2%
2.660	Totale produzione	853	620	37,6%

⁽¹⁾ Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

Dati economici

(in milioni di euro)

Esercizio 2009		1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009	Variazione %
4.158	Ricavi di vendita	1.503	1.621	(7,3%)
347	Margine operativo lordo	135	110	22,7%
8,3%	% sui Ricavi di vendita	9,0%	6,8%	
1.296	Investimenti in immobilizzazioni	58	1.065	(94,6%)
66	Investimenti in esplorazione	3	30	(90,0%)
1.357	Dipendenti (numero) ⁽¹⁾	1.358	1.361	0,1%

⁽¹⁾ Valori di fine periodo; le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2009.

Produzioni ed Approvvigionamenti

La produzione netta di gas del trimestre, totalizzando Italia e estero, è risultata pari a 484 milioni di metri cubi, sostanzialmente allineata al trimestre dell'anno precedente. Le produzioni estere sono in aumento del 18% grazie al contributo della concessione egiziana di Abu Qir per l'intero trimestre che ha più che compensato la dinamica di naturale declino delle produzioni dei campi in Italia.

La produzione di olio grezzo è risultata pari a 853 migliaia di barili, contro i 620 dei primi tre mesi del 2009; le maggiori produzioni in Italia sono ascrivibili alla ripresa delle attività del campo Vega mentre quelle all'estero al contributo della concessione di Abu Qir per l'intero trimestre e al nuovo campo in Egitto di West Wadi el Rayan.

Sostanzialmente invariate le importazioni di gas via gasdotti attraverso contratti di lungo termine mentre è da segnalare l'import di 1.560 milioni di metri cubi relativi ai volumi di gas liquefatto di provenienza qatarina, rigassificati presso il Terminale LNG di Rovigo e non presenti nel primo trimestre 2009 (il terminale è entrato in esercizio nel terzo trimestre 2009).

Quest'ultima nuova fornitura ha permesso di ridurre la dipendenza da acquisti da altri operatori italiani a soli 255 milioni di metri cubi nel trimestre con un calo pari al 66,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e portando di fatto al raggiungimento di un importante obiettivo della strategia aziendale ovvero quello di svincolarsi progressivamente da fonti non direttamente gestite.

Vendite ed Attività Commerciale

Grazie alle maggiori disponibilità rivenienti dai volumi rigassificati presso il Terminale LNG, i quantitativi venduti sul mercato domestico, pari a 5.055 milioni di metri cubi, hanno evidenziato un incremento del 28% rispetto al primo trimestre 2009.

In particolare, le vendite per usi civili risultano in aumento del 9,7%, le vendite per usi industriali crescono del 15% e le vendite per usi termoelettrici si incrementano del 38,9%.

Le vendite ad altri operatori grossisti e al PSV sono risultate pari a 329 milioni di mc (180 milioni di metri cubi nel primo trimestre 2009).

Dati economici

I ricavi di vendita del trimestre, che si attestano a 1.503 milioni di euro, sono in diminuzione del 7,3% rispetto ai 1.621 milioni del primo trimestre del 2009. Tale dinamica è fortemente influenzata dalla sensibile riduzione dei prezzi medi di vendita legati allo scenario di riferimento e parzialmente attenuata dall'incremento dei volumi venduti.

Il margine operativo lordo è pari a 135 milioni di euro e risulta in aumento del 22,7% rispetto al primo trimestre dell'anno precedente. Si evidenzia tuttavia che nel primo trimestre 2009 tale margine includeva il risultato negativo delle coperture effettuate a livello di Gruppo.

Investimenti

Gli investimenti dei primi tre mesi dell'anno sono risultati pari a circa 58 milioni di euro.

In Italia, i principali investimenti hanno riguardato il potenziamento dei campi di Cellino e Collalto per 6 milioni di euro, le attività propedeutiche allo sviluppo dei giacimenti Panda e Cassiopea per 3 milioni di euro, le attività di sviluppo del campo di Tesoro per 2 milioni di euro e lo sviluppo del nuovo campo di Capparuccia (AP) per 2 milioni di euro.

In Egitto gli investimenti hanno riguardato la concessione di Abu Qir (19,5 milioni di euro) dove proseguono le attività di perforazione e quelle di progetto finalizzate alla realizzazione della nuova piattaforma NAQ PII nonché le attività per la modifica e il potenziamento delle piattaforme esistenti NAQ PI e WAQ PI.

In Croazia sono terminate le attività per l'allacciamento delle due piattaforme off-shore Izabela South e Izabela North e sono in corso le attività di perforazioni di due pozzi, per le quali sono stati contabilizzati 19 milioni di euro.

Attività di esplorazione

Nei primi tre mesi del 2010 sono stati realizzati investimenti per circa 3 milioni di euro, quasi interamente in Paesi esteri.

Corporate e altri settori

Dati significativi

(in milioni di euro)

Esercizio 2009		1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009	Variazione %
53	Ricavi di vendita	12	12	-
(103)	Margine operativo lordo	(25)	(23)	(8,7%)
<i>n.s.</i>	<i>% sui Ricavi di vendita</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	
11	Investimenti in immobilizzazioni	63	-	n.s.
620	Dipendenti (numero) ⁽¹⁾	623	604	0,5%

⁽¹⁾ Valori di fine periodo; le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2009.

Nel settore "Corporate e altri settori" confluiscono la parte dell'attività della Capogruppo Edison Spa non pertinente alla gestione e talune società holding e immobiliari.

I ricavi di vendita sono invariati rispetto a quelli dello stesso periodo del 2009 mentre il margine operativo lordo, negativo per 25 milioni di euro, è in peggioramento di 2 milioni di euro.

Gli investimenti in immobilizzazioni includono 62 milioni di euro relativi all'acquisto dell'immobile sito in Milano, Foro Buonaparte 35, effettuato nel mese di gennaio.

GESTIONE E TIPOLOGIA DEI RISCHI FINANZIARI

Si rimanda al paragrafo “*Gestione dei rischi finanziari del Gruppo*” contenuto all'interno della Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo in cui vengono illustrate le attività del Gruppo Edison in merito alla gestione dei rischi.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Si rimanda al paragrafo “*Operazioni infragruppo e con parti correlate*” contenuto all'interno della Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo per le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

SINTESI ECONOMICO-FINANZIARIA E PATRIMONIALE DEL GRUPPO

al 31 marzo 2010

Stato patrimoniale

31.03.2009 (*)	(in milioni di euro)		31.03.2010		31.12.2009 (*)	
di cui con Parti correlate		Rif. Nota	di cui con Parti correlate (a)		di cui con Parti correlate	
ATTIVITÀ						
7.426	-	1	7.455	-	7.445	-
14	-	2	12	-	12	-
3.542	-	3	3.538	-	3.538	-
1.272	-	4	1.245	-	1.259	-
111	-	5	121	-	108	-
50	-	6	46	-	43	-
268	-	6	303	-	304	-
93	-	7	106	-	98	-
87	-	8	106	-	103	-
47	-	9	20	-	21	-
12.910	-		12.952	-	12.931	-
111	-		193	-	308	-
2.755	58		2.263	98	1.862	83
11	-		26	-	33	-
512	10		635	59	545	84
35	-		50	-	30	-
160	-		797	-	748	-
3.584	-	10	3.964	-	3.526	-
-	-		-	-	-	-
16.494	-		16.916	-	16.457	-
PASSIVITÀ						
5.292	-		5.292	-	5.292	-
565	-		748	-	703	-
1.132	-		948	-	1.127	-
(1)	-		5	-	4	-
711	-		884	-	711	-
35	-		67	-	240	-
7.734	-		7.944	-	8.077	-
148	-		172	-	177	-
7.882	-	11	8.116	-	8.254	-
65	-	12	63	-	64	-
546	-	13	592	-	584	-
781	-	14	813	-	837	-
1.200	-	15	1.696	-	1.199	-
1.953	-	16	1.611	-	2.184	-
32	-	17	30	-	30	-
4.577	-		4.805	-	4.898	-
13	-		748	-	721	-
1.364	16		843	15	611	15
1.602	22		1.680	65	1.469	41
77	-		58	-	38	-
979	290		666	263	466	71
4.035	-	18	3.995	-	3.305	-
-	-		-	-	-	-
16.494	-		16.916	-	16.457	-

(*) I valori delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono rivisitati ai soli fini comparativi per riflettere l'adozione dell'IFRIC12.

(a) Un'analisi dettagliata dei rapporti con parti correlate è illustrata nel paragrafo "Operazioni infragruppo e con parti correlate".

Conto economico

Esercizio 2009		(in milioni di euro)		1° trimestre 2010		1° trimestre 2009 (*)	
	di cui con Parti correlate		Rif. Nota		di cui con Parti correlate (a)		di cui con Parti correlate
8.867	301	Ricavi di vendita	19	2.742	129	2.710	99
517	77	Altri ricavi e proventi	20	133	14	107	18
9.384	378	Totale ricavi		2.875	143	2.817	117
(7.673)	(72)	Consumi di materie e servizi (-)	21	(2.493)	(58)	(2.467)	(17)
(240)	-	Costo del lavoro (-)	22	(61)	-	(55)	-
1.471		Margine operativo lordo	23	321		295	
(772)	-	Ammortamenti e svalutazioni (-)	24	(172)	-	(188)	-
699		Risultato operativo		149		107	
(156)	-	Proventi (oneri) finanziari netti	25	(25)	-	(31)	-
(3)	-	Proventi (oneri) da partecipazioni	26	(1)	-	(1)	-
(11)	3	Altri proventi (oneri) netti	27	8	-	(4)	-
529		Risultato prima delle imposte		131		71	
(278)	-	Imposte sul reddito	28	(63)	-	(40)	-
251		Risultato netto da attività in esercizio		68		31	
-	-	Risultato netto da attività in dismissione		-	-	-	-
251		Risultato netto del periodo		68		31	
		Di cui:					
11	-	Risultato netto di competenza di terzi		1	-	(4)	-
240		Risultato netto di competenza di Gruppo		67		35	
		Utile per azione (in euro)	29				
0,0448		Risultato di base azioni ordinarie		0,0121		0,0059	
0,0748		Risultato di base azioni di risparmio		0,0421		0,0359	
0,0448		Risultato diluito azioni ordinarie		0,0121		0,0059	
0,0748		Risultato diluito azioni di risparmio		0,0421		0,0359	

(*) Valori rivisitati per riflettere l'esposizione dell'attività di trading a "margine di negoziazione" (net presentation).

(a) Un'analisi dettagliata dei rapporti con parti correlate è illustrata nel paragrafo "Operazioni infragruppo e con parti correlate".

Altre componenti di conto economico complessivo

Esercizio 2009		(in milioni di euro)	Rif. Nota	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009
251		Risultato netto del periodo (Gruppo e terzi)		68	31
		Altre componenti del risultato complessivo:			
298		- Variazione riserva di cash flow hedge	11, 30	39	97
2		- Risultato di partecipazioni disponibili per la vendita	11, 30	1	(3)
7		- Differenze da conversione di attività in valuta estera	30	1	2
		- Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate	30	-	-
(110)		Imposte sul reddito riferite alle altre componenti del risultato complessivo (-)	11, 30	(15)	(36)
197		Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte		26	60
448		Totale risultato netto complessivo del periodo		94	91
		Di cui:			
11		di competenza di terzi		1	(4)
437		di competenza di Gruppo		93	95

Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide

Il presente rendiconto finanziario analizza i **flussi di cassa** relativi alle disponibilità liquide a breve termine (esigibili entro 3 mesi) del primo trimestre 2010. Completa l'informativa in tema di flussi finanziari, ai fini di una migliore comprensione delle dinamiche di generazione e di assorbimento di cassa, un apposito rendiconto finanziario, riportato nella nota illustrativa della gestione, che analizza la variazione complessiva dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo.

Esercizio 2009		(in milioni di euro)		1° trimestre 2010		1° trimestre 2009	
	di cui con Parti correlate		Rif. Nota		di cui con Parti correlate (a)		di cui con Parti correlate
240	-	Utile (perdita) del periodo di Gruppo da attività in esercizio		67	-	35	-
-	-	Utile (perdita) del periodo di Gruppo da attività in dismissione		-	-	-	-
11	-	Utile (perdita) del periodo di competenza di terzi da attività in esercizio		1	-	(4)	-
251	-	Totale utile (perdita) di Gruppo e di terzi		68	-	31	-
772	-	Ammortamenti e svalutazioni	24	172	-	188	-
5	-	Risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto (-)		-	-	1	-
1	-	Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto		-	-	-	-
(9)	-	(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		1	-	-	-
(1)	-	Variazione del trattamento di fine rapporto	12	(1)	-	-	-
142	-	Variazione di altre attività e passività di esercizio		(195)	-	(283)	-
1.161	-	A. Flusso monetario da attività d'esercizio da attività continue		45	-	(63)	-
(1.745)	-	Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	1- 5	(161)	-	(1.173)	-
(56)	-	Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)		(2)	-	(23)	-
(80)	-	Prezzo di acquisizione business combinations (-)		-	-	(80)	-
43	-	Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali		-	-	6	-
15	-	Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie		-	-	-	-
(4)	-	Altre attività correnti		(20)	-	(9)	-
(1.827)	-	B. Flusso monetario da attività di investimento		(183)	-	(1.279)	-
2.074	-	Accensioni nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	15, 16	527	-	766	-
(540)	-	Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)	15, 16	(304)	-	(56)	-
-	-	Apporti di capitale da società controllanti o da terzi azionisti		6	-	-	-
(278)	(208)	Dividendi pagati a società controllanti o a terzi azionisti (-)		(2)	-	-	-
(26)	-	Variazione dei debiti finanziari a breve		(40)	-	613	-
1.230	-	C. Flusso monetario da attività di finanziamento		187	-	1.323	-
(4)	-	D. Disponibilità liquide da variazioni del perimetro di consolidamento		-	-	(9)	-
-	-	E. Differenze di cambio nette da conversione		-	-	-	-
-	-	F. Flusso monetario netto da attività d'esercizio di attività in dismissione		-	-	-	-
560	-	G. Flusso monetario netto del periodo (A+B+C+D+E+F)		49	-	(28)	-
188	-	H. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		748	-	188	-
748	-	I. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (G+H)		797	-	160	-
748	-	L. Totale disponibilità e mezzi equivalenti alla fine del periodo (I)		797	-	160	-
-	-	M. (-) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di attività in dismissione		-	-	-	-
748	-	N. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività continue (L-M)		797	-	160	-

(a) Un'analisi dettagliata dei rapporti con parti correlate è illustrata nel paragrafo "Operazioni infragruppo e con parti correlate".

Variazione del patrimonio netto consolidato

(in milioni di euro)

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre riserve e utili (perdite) a nuovo	Riserva di altre componenti del risultato complessivo				Risultato netto del periodo	Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio Netto
				Differenze da conversione di attività in valuta estera	Cash Flow Hedge	Partecipazioni disponibili per la vendita	Quote delle altre componenti di utile compless. di partecipazioni collegate				
Saldi al 31 dicembre 2008	5.292	72	2.377	(3)	(171)	(4)	-	346	7.909	164	8.073
Destinazione utili esercizio precedente	-	18	328	-	-	-	-	(346)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	(268)	-	-	-	-	-	(268)	(12)	(280)
Altri movimenti	-	-	(2)	-	-	-	-	-	(2)	-	(2)
Totale risultato netto complessivo del periodo	-	-	-	2	61	(3)	-	35	95	(4)	91
di cui:											
- Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	-	2	61	(3)	-	-	60	-	60
- Risultato netto al 31 marzo 2009	-	-	-	-	-	-	-	35	35	(4)	31
Saldi al 31 marzo 2009	5.292	90	2.435	(1)	(110)	(7)	-	35	7.734	148	7.882
Variazione area di consolidamento	-	-	(2)	-	-	-	-	-	(2)	15	13
Altri movimenti	-	-	3	-	-	-	-	-	3	(1)	2
Totale risultato netto complessivo del periodo	-	-	-	5	127	5	-	205	342	15	357
di cui:											
- Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	-	5	127	5	-	-	137	-	137
- Risultato netto dal 1° aprile 2009 al 31 dicembre 2009	-	-	-	-	-	-	-	205	205	15	220
Saldi al 31 dicembre 2009	5.292	90	2.436	4	17	(2)	-	240	8.077	177	8.254
Destinazione utili esercizio precedente	-	35	205	-	-	-	-	(240)	-	-	-
Dividendi deliberati	-	-	(228)	-	-	-	-	-	(228)	(15)	(243)
Aumento capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	10
Altri movimenti	-	-	2	-	-	-	-	-	2	(1)	1
Totale risultato netto complessivo del periodo	-	-	-	1	24	1	-	67	93	1	94
di cui:											
- Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	-	1	24	1	-	-	26	-	26
- Risultato netto al 31 marzo 2010	-	-	-	-	-	-	-	67	67	1	68
Saldi al 31 marzo 2010	5.292	125	2.415	5	41	(1)	-	67	7.944	172	8.116

NOTE ILLUSTRATIVE AL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2010

Contenuto e forma

Il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010 del gruppo Edison è redatto ai sensi dell'art. 154-ter del D. Lgs. 24.2.98 n. 58 e successive modifiche e integrazioni e recepisce, in particolare, in quanto situazione infrannuale il disposto dello IAS 34 "Bilanci Intermedi".

I principi contabili di riferimento utilizzati nella predisposizione del Resoconto sono gli "International Financial Reporting Standards - IFRS" emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.). Gli schemi di bilancio, i principi contabili, i criteri e le stime di valutazione, le regole di conversione dei bilanci espressi in valuta estera e i principi di consolidamento adottati nella redazione del Resoconto intermedio di gestione sono conformi a quelli utilizzati per il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, al quale si rimanda per completezza di trattazione.

A decorrere dal 1° gennaio 2010 sono applicabili alcune modifiche ai principi contabili internazionali e alle interpretazioni riportate nel seguito:

- l'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" va applicata nei bilanci delle società private che gestiscono attività di interesse pubblico affidate tramite concessioni quando l'ente concedente (i) controlla/regola, determinandone il prezzo, quali servizi di pubblica utilità devono essere offerti dalle società concessionarie tramite le infrastrutture che il concessionario ottiene in gestione o realizza e (ii) mantiene, mediante la proprietà o in altri modi, l'autorizzazione concessa e qualunque interesse residuo sulle infrastrutture alla scadenza della concessione. Nel gruppo Edison l'interpretazione è applicabile esclusivamente alle attività di distribuzione a bassa pressione di gas. L'incertezza del quadro regolatorio storico di riferimento unitamente al fatto che il Gruppo ha acquisito il controllo della maggior parte delle concessioni tramite operazioni straordinarie hanno determinato l'impraticabilità di una prima applicazione retrospettiva e, per tale ragione, è stata effettuata un'applicazione di tipo prospettico. Alla data di prima applicazione le infrastrutture in esame iscritte tra le immobilizzazioni materiali, per un valore di 72 milioni di euro, sono state riclassificate tra le "Altre immobilizzazioni immateriali". Tenuto conto della struttura della tariffa spettante sui servizi resi in concessione non è possibile enucleare in modo attendibile il margine dell'attività di costruzione dal margine per l'attività di esercizio; pertanto in considerazione del fatto che una parte significativa dei lavori è appaltata a terzi, gli investimenti sostenuti sono iscritti tra le "Altre immobilizzazioni immateriali" in base al costo sostenuto al netto dell'eventuale contributo percepito dall'ente concedente o da privati. In conformità allo IAS 11 "Lavori in corso su ordinazione", la capitalizzazione di tali costi avviene indirettamente tramite il conto economico. Il valore iscritto tra le immobilizzazioni immateriali, dedotto il valore che si stima di recuperare a scadenza, è ammortizzato sulla base di aliquote economico-tecniche (per i beni devolvibili a pagamento), ovvero al minore tra durata della concessione ed aliquote economico-tecniche (per i beni gratuitamente devolvibili);
- l'IFRS 1 *revised* che riguarda i soggetti che devono applicare per la prima volta i principi IFRS ai quali è richiesto di predisporre un documento di "*First Time Adoption*";
- modifiche all'IFRS 2 in tema di contabilizzazione delle operazioni con pagamenti basati su azioni regolati per cassa all'interno di un Gruppo e abrogazione dell'IFRIC 8 e IFRIC 11;
- l'IFRS 3 *revised* che introduce modifiche nella modalità di rappresentazione delle aggregazioni aziendali, fra queste si segnala in particolare: nelle acquisizioni del controllo realizzate in più fasi è necessario rimisurare a fair value l'intera partecipazione posseduta; le transazioni effettuate con i terzi successive all'acquisizione del controllo e nell'ipotesi di mantenimento del controllo medesimo sono iscritte a patrimonio netto; i costi sostenuti per l'acquisizione devono essere spesi immediatamente a conto economico; le variazioni alle "*contingent consideration*" sono iscritte a conto economico;
- lo IAS 27 *revised* che attiene alla valorizzazione delle partecipazioni in ipotesi di incremento o decremento di quota di possesso. In ipotesi di variazioni di possesso con mantenimento del controllo gli effetti vanno ora iscritti a patrimonio netto; viceversa nell'ipotesi di perdita di controllo la partecipazione residua è valutata a fair value;
- l'IFRIC 15 "Accordi per la costruzione di immobili" al momento non applicabile nel Gruppo;

- l'IFRIC 16 "Coperture di un investimento netto in una gestione estera": l'interpretazione si applica nei casi in cui la società intenda coprire il rischio cambio derivante da un investimento in un'entità estera e si voglia qualificare questa operazione come un'operazione di copertura ai sensi dello IAS 39;
- l'IFRIC 17 "Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide": l'interpretazione precisa in particolare quando va rilevato il dividendo e in quale modo lo stesso deve essere valutato e come, al momento del regolamento del dividendo, si procede all'iscrizione delle differenze tra valore contabile delle attività distribuite e il valore contabile del dividendo liquidabile;
- l'IFRIC 18 "Cessioni di attività da parte della clientela": l'interpretazione riguarda le modalità di iscrizione dei beni ricevuti dai propri clienti, ovvero della cassa, per l'allacciamento a una rete di distribuzione. L'IFRIC 18 deve essere applicato esclusivamente dai soggetti che non sono tenuti ad applicare l'IFRIC 12;
- alcune modifiche marginali ad altri principi contabili e interpretazioni.

Il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010 non è sottoposto a revisione contabile.

Si segnala che:

- i valori comparativi al 31 marzo 2009 e al 31 dicembre 2009, per le poste di stato patrimoniale relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali, sono ripresentati ai soli fini comparativi per riflettere l'adozione dell'IFRIC 12;
- i valori comparativi per il primo trimestre 2009, per le poste di conto economico relative a ricavi e consumi, sono ripresentati per riflettere l'esposizione dell'attività di trading con evidenza del solo "margine di negoziazione" (c.d. "net presentation").

I valori, ove non diversamente specificato, sono esposti in milioni di euro.

Variazione dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2009

Le variazioni dell'area di consolidamento del Gruppo avvenute nel corso del primo trimestre 2010 hanno riguardato esclusivamente la **filiera energia elettrica**:

- il deconsolidamento dal 1° gennaio 2010 della società Ascot Srl posta in liquidazione;
- la costituzione della società Edison Energie Speciali Calabria Spa detenuta al 100% da Edison Spa;
- la cessione a terzi del 10% della società Presenzano Energia Srl.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI DEL GRUPPO

In questo capitolo sono sinteticamente riprese le politiche e i principi del gruppo Edison per la gestione e il controllo del rischio prezzo commodity, legato alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche e dei titoli ambientali (crediti di emissione CO₂, certificati verdi, certificati bianchi), e degli altri rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio tasso di cambio, rischio tasso di interesse, rischio di credito, rischio di liquidità). Per una descrizione più completa di tali aspetti si rimanda al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009. In accordo con l'IFRS 7, i paragrafi seguenti includono informazioni sulla natura dei rischi risultanti da strumenti finanziari basate su sensitività di carattere contabile o gestionale.

1. Rischio prezzo delle commodity e tasso di cambio connesso a tale attività

In linea con le Energy Risk Policy, il gruppo Edison gestisce tale rischio all'interno del limite di Capitale Economico - misurato tramite il Profit at Risk (PaR¹) - approvato dal Consiglio di Amministrazione per il Portafoglio Industriale, che comprende l'attività di copertura dei contratti di acquisto/vendita di commodity nonché della produzione e degli asset. Il Capitale Economico rappresenta il capitale di rischio, espresso in milioni di euro, allocato per coprire i rischi mercato.

Per i contratti derivati finanziari di copertura del Portafoglio Industriale, viene effettuata una simulazione ai fini di misurare il potenziale impatto che le oscillazioni dei prezzi di mercato del sottostante hanno sul *fair value* dei derivati finanziari in essere.

Nella tabella che segue è riportato il massimo scostamento negativo atteso, che risulta essere pari a 56,5 milioni di euro (178,8 milioni di euro nel primo trimestre 2009), sul *fair value* dei derivati finanziari in essere, sull'orizzonte temporale dell'esercizio in corso con una probabilità del 97,5%, rispetto al *fair value* determinato al 31 marzo 2010. In altri termini, rispetto al *fair value* determinato al 31 marzo 2010 sui contratti finanziari in essere, la probabilità di scostamento negativo maggiore di 56,5 milioni di euro entro la fine dell'esercizio 2010 è limitata al 2,5% degli scenari.

Profit at Risk (PaR)	1° trimestre 2010		1° trimestre 2009	
	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso di fair value (in milioni di euro)	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso di fair value (in milioni di euro)
Gruppo Edison	97,5%	56,5	97,5%	178,8

Il decremento rispetto al livello misurato al 31 marzo 2009 è attribuibile in primo luogo ad una riduzione dei volumi complessivi dei contratti finanziari in essere ed in secondo luogo ad una loro diversa profilatura mensile. Relativamente a questo secondo fattore, infatti, lo scorso anno volumi di maggiore entità insistevano su scadenze più lontane nel tempo e, dunque, in corrispondenza di un più elevato livello di volatilità, mentre quest'anno la distribuzione delle coperture pesa maggiormente sulle scadenze più vicine con volatilità inferiore.

L'attività di hedging effettuata nel corso del primo trimestre dell'anno ha permesso di rispettare gli obiettivi di risk management di Gruppo, riducendo il profilo di rischio prezzo commodity del Portafoglio Industriale all'interno del limite di Capitale Economico approvato. Senza hedging, l'assorbimento medio nel trimestre di Capitale Economico è stato pari al 108% del limite approvato, con un massimo del 120% a gennaio 2010.

Con le attività di hedging effettuate, l'assorbimento medio nel trimestre di Capitale Economico del Portafoglio Industriale è stato pari al 61%, con un massimo del 66% al 31 marzo 2010.

All'interno dell'attività caratteristica, il gruppo Edison svolge anche attività di trading fisico e finanziario su commodity, consentite nel rispetto delle apposite procedure e segregate ex ante in appositi Portafogli di Trading. I Portafogli di Trading sono monitorati tramite un'opportuna struttura di limiti di rischio che, in analogia al Portafoglio Industriale, prevede l'assegnazione di un limite massimo di Capitale Economico, misurato in questo caso tramite il Value at Risk (VaR²), ed un limite di stop loss. In particolare il limite di VaR giornaliero al 95% di probabilità sui Portafogli di Trading è pari a 3,1

1. Profit at risk: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del margine atteso in caso di movimenti sfavorevoli di mercato, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

2. Value at risk: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del fair value del portafoglio in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

milioni di euro; tale limite risulta utilizzato per il 46% al 31 marzo 2010 e mediamente per il 33% sul trimestre. Il Capitale Economico sul complesso dei Portafogli di Trading rappresenta il capitale di rischio totale a supporto dei rischi mercato per le attività di trading e tiene conto sia del capitale di rischio associato al VaR sia del capitale di rischio stimato tramite stress test per eventuali posizioni non liquide. Il limite di Capitale Economico per il complesso dei Portafogli di Trading è di 48 milioni di euro; tale limite risulta utilizzato per il 46% al 31 marzo 2010 e mediamente per il 34% sul trimestre.

2. Rischio di cambio non connesso al rischio commodity

Fatta eccezione per quanto sopra riportato nell'ambito del rischio commodity, il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio di cambio che, per la parte residua, è prevalentemente concentrato sulla conversione dei bilanci di talune controllate estere e su alcuni flussi in valuta, per valori contenuti, relativi all'acquisto di macchinari; generalmente le controllate estere hanno una sostanziale convergenza tra le valute di fatturazione attiva e quelle di fatturazione passiva.

3. Rischio di tasso d'interesse

Il gruppo Edison, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura, in parte qualificati come tali ai sensi dello IAS 39 (Cash Flow Hedge e Fair Value Hedge), in parte secondo una prospettiva di Economic Hedge. Il tasso di interesse cui il Gruppo è maggiormente esposto è l'Euribor.

<i>Indebitamento finanziario lordo</i>	31.03.2010			31.12.2009		
	senza derivati	con derivati	% con derivati	senza derivati	con derivati	% con derivati
<i>Composizione tasso fisso e tasso variabile:</i> (in milioni di euro)						
- a tasso fisso	1.955	1.669	34%	1.419	1.109	24%
- a tasso variabile	2.943	3.229	66%	3.296	3.606	76%
Totale indebitamento finanziario lordo	4.898	4.898	100%	4.715	4.715	100%

Se si considera che al 31 marzo 2010 il Gruppo dispone di liquidità soggetta ai tassi di mercato per 797 milioni di euro, le percentuali sopra esposte riferite al debito finanziario netto sono rispettivamente pari al 59% circa (tasso variabile) e al 41% circa (tasso fisso).

L'aumento percentuale del 10% nell'indebitamento finanziario lordo a tasso fisso rispetto al 31 dicembre 2009, corrispondente a un incremento di 560 milioni di euro, si spiega in parte con la nuova emissione obbligazionaria e in parte con le strategie di copertura attuate nel corso del trimestre.

In particolare:

- la nuova emissione obbligazionaria lanciata a marzo 2010, è stata mantenuta al proprio tasso fisso contrattuale (3,25%) per 275 milioni di euro, mentre per la parte rimanente (225 milioni di euro) è stata convertita a tasso variabile, per il tramite di Interest Rate Swap;
- sono state negoziate nuove operazioni in derivati sui tassi di interesse, a valere su emissioni obbligazionarie già in essere, per 250 milioni di euro; grazie a tali strutture è stato fissato un costo massimo al 3% per tale porzione di debito, mantenendo tuttavia il beneficio dei bassi tassi prevalenti sul mercato fintantoché il parametro variabile di riferimento, euribor a sei mesi, resta al di sotto di tale soglia.

La strategia intrapresa permette così di beneficiare del minor costo del tasso variabile rispetto al costo del tasso fisso, con un risparmio negli oneri finanziari, cautelandosi però da possibili futuri aumenti dei tassi.

Di seguito si riporta una sensitivity analysis che illustra gli effetti determinati, rispettivamente sul conto economico e sul patrimonio netto, da un'ipotetica traslazione delle curve di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai tassi effettivamente applicati nel corso del primo trimestre 2010, confrontata con quella riferita all'analogo periodo del 2009.

Sensitivity analysis (in milioni di euro)	1° trimestre 2010			31.03.2010		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Gruppo Edison	37	33	29	(18)	(21)	(25)

Sensitivity analysis (in milioni di euro)	1° trimestre 2009			31.12.2009		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Gruppo Edison	34	29	23	(18)	(22)	(25)

4. Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del gruppo Edison a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Al fine di controllare tale rischio, la cui gestione operativa è demandata specificatamente alla funzione di Credit Management allocata centralmente nella Direzione Finanza, il Gruppo ha implementato procedure e azioni per la valutazione del credit standing della clientela, anche attraverso opportune griglie di scoring, per il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi e le eventuali azioni di recupero. A partire dal 2008 è stata avviata un'operazione di cessione di crediti commerciali "pro-soluto" su base revolving mensile.

Nel corso dei primi 3 mesi del 2010 sono state effettuate cessioni di crediti "pro-soluto" per un valore complessivo di 946 milioni di euro. L'ammontare dei crediti oggetto di tali cessioni che al 31 marzo 2010 sono ancora assoggettati ad un rischio di recourse non è significativo.

Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato standing creditizio. Al riguardo si segnala che al 31 marzo 2010 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi ad un eventuale deterioramento del quadro finanziario complessivo.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali lordi, dei relativi fondi svalutazione crediti e delle garanzie in portafoglio a fronte degli stessi. Al 31 marzo 2010 la variazione in aumento rispetto al valore dei crediti esistenti al 31 dicembre 2009 è principalmente legata all'aumento dei volumi di fatturato registrati nel primo trimestre 2010.

(in milioni di euro)	31.03.2010	31.12.2009
Crediti commerciali lordi	2.392	1.991
Fondo svalutazione crediti (-)	(129)	(129)
Crediti commerciali	2.263	1.862
Garanzie in portafoglio	536	556
Crediti scaduti da 9 a 12 mesi	14	34
Crediti scaduti oltre i 12 mesi	79	73

5. Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La tabella che segue rappresenta il "worst case scenario", mostrando le uscite di cassa nominali future riferite alle passività, comprensive, oltre alla quota capitale ed ai ratei maturati, anche di tutti gli interessi futuri, stimati per l'intera durata del debito sottostante, tenendo altresì conto dei contratti derivati sui tassi di interesse. Ne deriva dunque una rappresentazione delle passività complessive che determina un valore maggiore rispetto al dato dell'indebitamento finanziario lordo utilizzato per definire l'indebitamento finanziario netto di Gruppo. Inoltre le attività (siano esse la liquidità, i crediti commerciali ecc.) non sono prese in considerazione, ed i finanziamenti sono fatti scadere a vista, se si tratta di linee a revoca, ed in caso contrario sulla base della prima scadenza in cui possono essere chiesti a rimborso.

Worst case (in milioni di euro)	31.03.2010			31.12.2009		
	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno
Obbligazioni	2	789	1.889	2	772	1.329
Debiti e altre passività finanziarie	349	296	1.668	170	178	2.282
Debiti verso fornitori	1.616	64	-	1.413	56	-
Totale	1.967	1.149	3.557	1.585	1.006	3.611
Garanzie personali prestate a terzi (*)	329	516	581	763	198	566

(*) Tali garanzie, essenzialmente di natura commerciale collegate all'attività caratteristica, sono state indicate in base alla residua scadenza contrattuale. Per un'analisi al dettaglio di tali garanzie si rimanda al paragrafo "Impegni e rischi potenziali".

L'obiettivo strategico del Gruppo è di minimizzare l'impatto delle scadenze del debito finanziario attraverso il mantenimento di linee di credito disponibili, la liquidità e il tempestivo avvio delle negoziazioni sui finanziamenti in corso di maturazione.

Ciò detto, al 31 marzo 2010 il gruppo Edison disponeva, oltre ad una liquidità pari a 797 milioni di euro, di linee di credito *committed* non utilizzate per 969 milioni di euro, per la più parte a valere sulla linea di credito sindacata *stand-by* di 1.500 milioni di euro con scadenza 2013, utilizzata per 650 milioni di euro al 31 marzo 2010 e inserita per lo stesso importo tra i debiti che scadono oltre l'anno.

Quanto al debito finanziario a breve, evidenziato per il suo valore lordo di 1.436 milioni di euro in scadenza entro l'anno, l'incremento di 314 milioni di euro rispetto al dato di fine anno si spiega sostanzialmente con la diversa riclassificazione assegnata al finanziamento su base *Club Deal* di 600 milioni di euro a durata triennale, sottoscritto da Edison Spa nel maggio 2009. Tale linea di credito infatti è stata rimborsata e cancellata a marzo 2010 per metà dell'importo, e in previsione del suo definitivo rimborso, avvenuto poi ad aprile, l'ammontare residuo di 300 milioni di euro è stato inserito tra i debiti a breve. Ricordiamo che dal dicembre 2009 anche il prestito obbligazionario di Edison Spa emesso nel 2003 per 700 milioni di euro di nominale è censito tra i debiti a breve.

Per quanto concerne i debiti a lungo termine, questi appaiono nel complesso lievemente ridotti rispetto al 31 dicembre 2009 (- 54 milioni di euro), come risultante di eventi di segno opposto: da un lato sono aumentati per effetto della nuova emissione obbligazionaria quinquennale lanciata a marzo per un valore nominale di 500 milioni di euro, dall'altro si sono ridotti per l'intero ammontare di 600 milioni di euro del finanziamento bancario su base *Club Deal*, rimborsato a marzo per 300 milioni di euro, e, per gli altri 300 milioni di euro, come già ricordato sopra, riclassificato tra i debiti a breve in vista del successivo ripagamento anticipato perfezionato ad aprile.

6. Rischio di *default* e *covenant* sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, di cui le società del Gruppo sono parti, contengano disposizioni che legittimano le controparti, siano essi banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità (si veda anche paragrafo precedente "Rischio di liquidità").

Il Gruppo ha in essere i seguenti quattro prestiti obbligazionari (*Euro Medium Term Notes*) per complessivi nominali 2.400 milioni di euro: l'ultima emissione, come ricordato sopra, è stata lanciata sul mercato con valuta di regolamento 17 marzo 2010, per un importo di 500 milioni di euro ed ha scadenza quinquennale.

Descrizione	Emittente	Mercato di quotazione	Codice ISIN	Durata (anni)	Scadenza	Valore nominale (in milioni di euro)	Cedola	Tasso Attuale
EMTN 12/2003	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0181582056	7	10.12.2010	700	Fissa, annuale	5,125%
EMTN 12/2003	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0196762263	7	19.07.2011	500	Variabile, trimestrale	1,280%
EMTN 07/2009	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0441402681	5	22.07.2014	700	Fissa, annuale	4,250%
EMTN 03/2010	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0495756537	5	17.03.2015	500	Fissa, annuale	3,250%

Inoltre, considerando anche il consolidamento pro-quota di Edipower, il Gruppo ha in essere contratti di finanziamento non sindacati per complessivi nominali 511 milioni di euro e contratti di finanziamento sindacati per complessivi nominali 2.624 milioni di euro, dei quali 969 milioni di euro non utilizzati al 31 marzo 2010.

Per una visione complessiva delle operazioni in essere e dei relativi regolamenti, nonché dei *covenants* ad esse associati, si rimanda a quanto ampiamente commentato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, rispetto al quale l'unica variazione di rilievo attiene al contratto di finanziamento di 600 milioni di euro, su base *Club Deal*, concesso ad Edison Spa nel maggio del 2009. Tale finanziamento infatti, grazie alle favorevoli condizioni finanziarie del Gruppo che hanno consentito forme di provvista più convenienti, è stato rimborsato anticipatamente per 300 milioni di euro nel mese di marzo 2010 e per la parte restante nel mese di aprile e risulta quindi definitivamente estinto.

Allo stato, per nessuna società del Gruppo è stato dichiarato il default da parte di alcuna banca finanziatrice.

Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

Operazioni a termine e strumenti derivati

Il gruppo Edison svolge un'attività di trading proprietario fisico e finanziario su commodity energetiche, attività disciplinata da apposite *Energy Risk Policy*. Per tale attività sono state definite la struttura di controllo dei rischi associati e le linee guida con procedure specifiche; questa attività è considerata dal Gruppo attività caratteristica e i risultati che ne derivano sono iscritti a conto economico nel margine operativo lordo.

Si ricorda che il Gruppo, ove possibile, applica l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di compliance con il principio IAS 39.

Le operazioni in strumenti derivati sono così classificabili:

- 1) **Operazioni definibili di copertura ai sensi dello IAS 39:** in tale fattispecie sono incluse sia le operazioni poste in essere a copertura dell'oscillazione di flussi finanziari (Cash Flow Hedge) sia quelle a copertura del fair value dell'elemento coperto (Fair Value Hedge).
- 2) **Operazioni non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39,** si dividono fra:
 - a. gestione del rischio su tassi d'interesse e di cambio e su commodity energetiche: per tutte le operazioni di copertura rispondenti ai requisiti di compliance con politiche di rischio aziendali il risultato maturato e il valore prospettico sono stati ricompresi nel margine operativo lordo se relative all'attività inerente il Portafoglio Industriale, tra i proventi e oneri finanziari se relative ad operazioni di natura finanziaria;
 - b. Portafogli di Trading: come indicato in precedenza includono contratti sia fisici che finanziari su commodity energetiche; per queste operazioni sia il risultato maturato sia il valore prospettico sono iscritti nel margine operativo lordo.

Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 7

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti degli input usati nella valutazione del fair value.

La classificazione IFRS 7 comporta la seguente gerarchia:

- **Livello 1:** determinazione del fair value in base a prezzi quotati ("unadjusted") in mercati attivi per identici assets o liabilities;
- **Livello 2:** determinazione del fair value in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente;
- **Livello 3:** determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili ("unobservable inputs").

Si precisa che la classificazione degli strumenti finanziari può comportare una significativa discrezionalità ancorché Edison utilizzi, qualora disponibili, prezzi quotati in mercati attivi come migliore stima del fair value di tutti gli strumenti derivati.

Effetti economici e patrimoniali delle attività in derivati e di trading nel primo trimestre 2010

La tabella che segue evidenzia l'analisi dei risultati economici al 31 marzo 2010 dell'attività in derivati e dell'attività di trading, in cui sono anche inclusi gli effetti dei contratti fisici su commodity energetiche.

(in milioni di euro)	Realizzati nel periodo	Fair Value stanziano sui contratti in essere al 31.12.2009	di cui di (B) già realizzati nel periodo	Fair Value stanziano sui contratti in essere al 31.03.2010	Variazione Fair Value del periodo	Valori iscritti a Conto Economico
	(A)	(B)	(B1)	(C)	(D)=(C-B)	(A+D)
Ricavi di vendita e Altri ricavi e proventi (Rif. Nota 19 e 20 Conto Economico)						
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (**)	46	2	2	4	2	48
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	14	12	10	21	9	23
Gestione del rischio cambio su commodity						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	-	-	-
Margine attività di trading						
- Ricavi da Contratti fisici inclusi nei Portafogli di Trading (***)	618	105	49	117	12	630
- Altri ricavi da Derivati inclusi nei Portafogli di Trading (****)	1	11	10	15	4	5
- Consumi da Contratti fisici inclusi nei Portafogli di Trading (***)	(611)	(90)	(41)	(103)	(13)	(624)
- Consumi da Derivati inclusi nei Portafogli di Trading (****)	(3)	(9)	(7)	(11)	(2)	(5)
Totale margine attività di trading	5	17	11	18	1	6
Totale (A)	65	31	23	43	12	77
Consumi di materie e servizi (Rif. Nota 21 Conto Economico)						
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	(20)	-	-	-	-	(20)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(6)	(12)	(11)	(6)	6	-
Gestione del rischio cambio su commodity						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*) (**)	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	(26)	(12)	(11)	(6)	6	(20)
TOTALE ISCRITTO NEL MARGINE OPERATIVO LORDO (A+B)	39	19	12	37	18	57
Gestione del rischio su tassi di interesse di cui:						
Proventi finanziari						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	-	-	-	-	-	-
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	-	7	-	25	18	18
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	1	12	-	14	2	3
Totale proventi finanziari (C)	1	19	-	39	20	21
Oneri finanziari						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	(4)	-	-	-	-	(4)
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	(7)	-	-	-	-	(7)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(1)	(6)	-	(8)	(2)	(3)
Totale oneri finanziari (D)	(12)	(6)	-	(8)	(2)	(14)
Margine della gestione su tassi di interesse (C+D)=(E)	(11)	13	-	31	18	7
Gestione del rischio su tassi di cambio di cui:						
Utili su cambi						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	5	-	-	-	-	5
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	18	3	2	1	(2)	16
Totale utili su cambi (F)	23	3	2	1	(2)	21
Perdite su cambi						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(1)	-	-	-	-	(1)
Totale perdite su cambi (G)	(1)	-	-	-	-	(1)
Margine della gestione operazioni su tassi di cambio (F+G)=(H)	22	3	2	1	(2)	20
TOTALE ISCRITTO NEI PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI (E+H) (Rif. Nota 25 Conto Economico)	11	16	2	32	16	27

(*) Comprende la parte efficace inclusa nei "Consumi di materie e servizi" (Nota 21 Conto Economico) alla voce gas metano.

(**) Comprende anche la parte inefficace.

(***) Valori compresi nei "Ricavi di vendita" (Nota 19 Conto Economico) alla voce margine attività di trading.

(****) Valori compresi negli "Altri ricavi e proventi" (Nota 20 Conto Economico) alla voce margine attività di trading.

Nel seguito sono analizzati i valori iscritti in stato patrimoniale a fronte della valutazione a fair value dei contratti derivati e dei contratti fisici in essere al 31 marzo 2010 e la relativa classificazione degli stessi in base alla gerarchia del fair value prevista dall'IFRS 7:

(in milioni di euro)	31.03.2010		31.12.2009	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Operazioni su cambi	30	(7)	12	(30)
Operazioni su tassi d'interesse	39	(29)	18	(27)
Operazioni su commodity	229	(126)	210	(120)
Fair value iscritto nelle attività e passività correnti	298	(162)	240	(177)
di cui:				
- iscritti tra i "Crediti e debiti commerciali"	117	(103)	105	(90)
- iscritti tra i "Crediti e debiti diversi"	142	(30)	117	(60)
- iscritti tra le "Attività finanz. correnti" e "Debiti finanz. correnti"	39	(29)	18	(27)
di cui gerarchia del Fair Value:				
- Livello 1	8	(7)	6	(6)
- Livello 2	269	(155)	234	(171)
- Livello 3	21	-	-	-

Con riferimento a tali poste segnaliamo inoltre che, a fronte dei crediti e debiti sopra esposti, si è iscritta a patrimonio netto una riserva di Cash Flow Hedge positiva pari a 67 milioni di euro, valore al lordo delle relative imposte differite e anticipate.

Informativa settoriale

I segmenti di seguito identificati dal Gruppo ai sensi dell'IFRS 8, attengono alla "filiera energia elettrica", alla "filiera idrocarburi" e al settore residuale "Corporate e altri settori". Tale articolazione informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal management e dal Consiglio di Amministrazione per gestire il business ed è oggetto di reporting direzionale periodico e di pianificazione.

CONTO ECONOMICO (in milioni di euro)	Filiera energia elettrica		Filiera idrocarburi		Corporate e altri settori		Rettifiche e elisioni		Gruppo Edison	
	1° trim. 2010	1° trim. 2009 (*)	1° trim. 2010	1° trim. 2009	1° trim. 2010	1° trim. 2009	1° trim. 2010	1° trim. 2009	1° trim. 2010	1° trim. 2009 (*)
Ricavi di vendita	1.746	1.733	1.503	1.621	12	12	(519)	(656)	2.742	2.710
- di cui verso terzi	1.745	1.732	994	975	3	3	-	-	2.742	2.710
- di cui intersettoriali	1	1	509	646	9	9	(519)	(656)	-	-
Margine operativo lordo	211	208	135	110	(25)	(23)	-	-	321	295
% sui ricavi di vendita	12,1%	12,0%	9,0%	6,8%	n.s.	n.s.	-	-	11,7%	10,9%
Ammortamenti e svalutazioni	(129)	(129)	(40)	(57)	(3)	(2)	-	-	(172)	(188)
Risultato operativo	82	79	95	53	(28)	(25)	-	-	149	107
% sui ricavi di vendita	4,7%	4,6%	6,3%	3,3%	n.s.	n.s.	-	-	5,4%	3,9%
Proventi (oneri) finanziari netti									(25)	(31)
Risultato da partecipazioni valutate ad equity									-	(1)
Imposte sul reddito									(63)	(40)
Risultato netto da attività in esercizio									68	31
Risultato netto da attività in dismissione									-	-
Risultato netto di competenza di terzi									1	(4)
Risultato netto di competenza del Gruppo									67	35
STATO PATRIMONIALE (in milioni di euro)	Filiera energia elettrica		Filiera idrocarburi		Corporate e altri settori		Rettifiche e elisioni		Gruppo Edison	
	31.03.2010	31.12.2009	31.03.2010	31.12.2009	31.03.2010	31.12.2009	31.03.2010	31.12.2009	31.03.2010	31.12.2009
Totale attività correnti e non correnti	11.717	11.743	4.309	4.194	5.744	5.445	(4.854)	(4.925)	16.916	16.457
Totale passività correnti e non correnti	4.257	4.031	2.919	2.826	4.465	4.327	(2.841)	(2.981)	8.800	8.203
Indebitamento finanziario netto									3.970	3.858
ALTRE INFORMAZIONI (in milioni di euro)	Filiera energia elettrica		Filiera idrocarburi		Corporate e altri settori		Rettifiche e elisioni		Gruppo Edison	
	1° trim. 2010	1° trim. 2009	1° trim. 2010	1° trim. 2009	1° trim. 2010	1° trim. 2009	1° trim. 2010	1° trim. 2009	1° trim. 2010	1° trim. 2009
Investimenti tecnici	37	76	57	54	63	-	-	-	157	130
Investimenti in esplorazione	-	-	3	30	-	-	-	-	3	30
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-	2	1	1.011	-	-	-	-	1	1.013
Totale investimenti	37	78	61	1.095	63	-	-	-	161	1.173
	Filiera energia elettrica		Filiera idrocarburi		Corporate e altri settori		Rettifiche e elisioni		Gruppo Edison	
	31.03.2010	31.12.2009	31.03.2010	31.12.2009	31.03.2010	31.12.2009	31.03.2010	31.12.2009	31.03.2010	31.12.2009
Dipendenti (numero)	1.947	1.946	1.358	1.357	623	620	-	-	3.928	3.923

(*) Valori rivisitati per riflettere l'esposizione dell'attività di trading a "margine di negoziazione" (net presentation).

Al momento il Gruppo non ritiene rilevante l'**area geografica** essendo essenzialmente ubicato e attivo sul territorio italiano. A partire dal 2009 il Gruppo ha, tuttavia, iniziato a operare in modo significativo all'estero dove a fine trimestre le attività immobilizzate nette ammontano complessivamente a 1.630 milioni di euro, di cui 233 milioni nella filiera energia elettrica, essenzialmente riferiti alla Grecia, e 1.397 milioni di euro nella filiera idrocarburi, di cui 1.066 milioni di euro inerenti alla concessione egiziana di Abu Qir. Al 31 marzo 2010, l'apporto delle attività estere è pari al 10% del margine operativo lordo e al 13% del capitale investito netto.

Con riferimento ai c.d. "**clienti rilevanti**" occorre osservare che generalmente le vendite del Gruppo non sono concentrate e nel corso del primo trimestre 2010 nessun cliente ha superato, in ciascuna filiera, la soglia del 10% dei ricavi di vendita.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

Attività

1. Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue ne illustra le principali variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valori iniziali al 31.12.2009 pubblicati	820	6.139	10	5	543	7.517
Adozione IFRIC 12	-	(69)	(3)	-	-	(72)
Valori iniziali al 31.12.2009 comparativi (A)	820	6.070	7	5	543	7.445
Variazioni al 31 marzo 2010:						
- acquisizioni	63	8	-	-	86	157
- alienazioni (-)	-	-	-	-	(1)	(1)
- ammortamenti (-)	(11)	(138)	(1)	-	-	(150)
- altri movimenti	1	17	2	-	(16)	4
Totale variazioni (B)	53	(113)	1	-	69	10
Valori al 31.03.2010 (A+B)	873	5.957	8	5	612	7.455

Si segnala che a seguito dell'applicazione dell'interpretazione IFRIC 12 sono stati riclassificati i saldi iniziali delle immobilizzazioni materiali, relativi alle infrastrutture della distribuzione gas, alle altre immobilizzazioni immateriali per 72 milioni di euro.

Le **acquisizioni**, per 157 milioni di euro, presentano la seguente ripartizione:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009
Filiera energia elettrica	37	76
di cui:		
- comparto termoelettrico	27	34
- comparto idroelettrico	5	16
- comparto fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico etc.)	5	26
Filiera idrocarburi	57	54
di cui:		
- giacimenti Italia	9	12
- giacimenti Estero	41	33
- infrastrutture di trasporto e stoccaggio	7	9
Corporate e altri settori	63	-
Totale Gruppo	157	130

Relativamente ai principali investimenti si segnala, nella **Corporate e altri settori**, l'acquisto di un fabbricato sito a Milano in Foro Buonaparte n° 35 per complessivi 62 milioni di euro, che sarà destinato ad uso uffici.

Gli oneri finanziari capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali in accordo con lo IAS 23 revised risultano inferiori al milione di euro.

Si segnala, inoltre, che il valore netto delle immobilizzazioni materiali comprende:

- i **beni gratuitamente devolvibili** per 464 milioni di euro (487 milioni di euro al 31 dicembre 2009), riferiti principalmente alle concessioni di cui è titolare il gruppo Edison (71 nel comparto idroelettrico). La riduzione attiene per 9 milioni di euro alla riclassifica per l'applicazione dell'IFRIC 12;
- i **beni in locazione finanziaria** iscritti con la metodologia dello IAS 17 revised per 40 milioni di euro (34 milioni di euro al 31 dicembre 2009). Nel trimestre è diventato operativo un nuovo contratto di leasing finanziario relativo a nuovi macchinari del comparto fonti rinnovabili, per 6 milioni di euro. Il valore del residuo debito finanziario, pari a 36 milioni di euro, è esposto per 33 milioni di euro tra i "Debiti e altre passività finanziarie" e per 3 milioni di euro tra i "Debiti finanziari correnti".

2. Immobili detenuti per investimento

Il valore degli immobili detenuti per investimento, riferiti a terreni e fabbricati non strumentali alla produzione, è complessivamente pari a 12 milioni di euro, invariati rispetto al 31 dicembre 2009. Gli ammortamenti del trimestre sono stati inferiori al milione di euro.

3. Avviamento

L'avviamento ammonta a 3.538 milioni di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2009, ed è attribuibile per 2.838 milioni di euro alla filiera energia elettrica e per 700 milioni di euro alla filiera idrocarburi. Il valore residuo della voce avviamento rappresenta un'attività immateriale con vita utile indefinita e, pertanto, non soggetta ad ammortamento sistematico ma ad impairment test almeno annuale. Nel periodo in esame non si sono evidenziati *impairment indicators* che hanno inciso sul valore di tale posta.

4. Concessioni idrocarburi

Le concessioni per la coltivazione di idrocarburi rappresentate da 82 titoli minerari in Italia e all'estero (di cui 3 concessioni di stoccaggio) per lo sfruttamento di giacimenti di idrocarburi, ammontano a 1.245 milioni di euro e registrano, rispetto al 31 dicembre 2009, un decremento netto di 14 milioni di euro, principalmente a seguito dell'ammortamento del periodo.

5. Altre immobilizzazioni immateriali

La seguente tabella ne illustra la composizione e le principali variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Concessioni, licenze, brevetti e diritti simili	Diritti di emissione CO ₂	Certificati Verdi	Costi di esplorazione	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valori iniziali al 31.12.2009 pubblicati	20	5	-	-	6	5	36
Adozione IFRIC 12	72	-	-	-	-	-	72
Valori iniziali al 31.12.2009 comparativi (A)	92	5	-	-	6	5	108
Variazioni al 31 marzo 2010:							
- acquisizioni	1	-	-	3	-	-	4
- ammortamenti (-)	(5)	-	-	(3)	-	-	(8)
- altri movimenti	3	(5)	20	-	-	(1)	17
Totale variazioni (B)	(1)	(5)	20	-	-	(1)	13
Valori al 31.03.2010 (A+B)	91	-	20	-	6	4	121

Si segnala che, a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12, la voce **Concessioni, licenze, brevetti e diritti simili** include, a partire dal 1° gennaio 2010, le infrastrutture della distribuzione gas, ove il Gruppo è titolare di n. 62 concessioni.

Con riferimento ai costi di esplorazione, si segnala che nel corso del periodo non si sono evidenziate capitalizzazioni da successi esplorativi e conseguenti passaggi in sviluppo.

6. Partecipazioni e Partecipazioni disponibili per la vendita

Si riferiscono per 46 milioni di euro a partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate e per 303 milioni di euro a partecipazioni disponibili per la vendita, che includono, fra l'altro, RCS Mediagroup Spa (10 milioni di euro) e Terminale GNL Adriatico Srl (285 milioni di euro) società che detiene il rigassificatore "off-shore" al largo di Porto Viro (RO).

La seguente tabella ne illustra la composizione e le principali variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Partecipazioni	Partecipazioni disponibili per la vendita	Totale
Valori iniziali al 31.12.2009 (A)	43	304	347
Variazioni al 31 marzo 2010:			
- variazioni del capitale	2	(1)	1
- altre variazioni (+/-)	1	-	1
Totale variazioni (B)	3	(1)	2
Valori al 31.03.2010 (A+B)	46	303	349

Fra i movimenti del periodo si segnalano le **variazioni di capitale**, pari a 1 milione di euro, che si riferiscono a:

- un rimborso di versamenti di capitale effettuato dalla società Terminale GNL Adriatico Srl (1 milione di euro);
- un incremento di capitale della società Galsi Spa (2 milioni di euro).

7. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie includono i crediti finanziari con esigibilità superiore ai 12 mesi; in particolare tale posta comprende:

(in milioni di euro)	31.03.2010	31.12.2009	Variazioni
Credito finanziario Ibiritermo (IFRIC 4)	81	79	2
Conto di deposito vincolato fruttifero (*)	14	14	-
Depositi bancari vincolati su contratti project financing	9	4	5
Altre attività finanziarie	2	1	1
Totale altre attività finanziarie	106	98	8

(*) Derivante dalla cessione di partecipazioni e la cui corresponsione è legata all'evoluzione della normativa CIP 6/92.

8. Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate, la cui valutazione è stata effettuata nell'ipotesi di effettivo realizzo e di recuperabilità fiscale tenuto conto dell'orizzonte temporale limitato sulla base dei piani industriali delle società, ammontano a 106 milioni di euro (103 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e sono correlate:

- per 42 milioni di euro a fondi rischi tassati;
 - per 39 milioni di euro a differenze di valore su immobilizzazioni;
 - per 8 milioni di euro a perdite fiscali riportabili a nuovo;
- e per il residuo essenzialmente all'applicazione dello IAS 39.

9. Altre attività

Sono pari a 20 milioni di euro, in diminuzione di 1 milione di euro rispetto al 31 dicembre 2009 e si riferiscono:

- per 8 milioni di euro (al netto di un fondo svalutazione per 1 milione di euro) ai crediti tributari chiesti a rimborso, comprensivi dei relativi interessi maturati al 31 marzo 2010;
- per 12 milioni di euro a crediti diversi in gran parte relativi a depositi cauzionali.

10. Attività Correnti

La seguente tabella ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	31.03.2010	31.12.2009	Variazioni
Rimanenze	193	308	(115)
Crediti commerciali	2.263	1.862	401
Crediti per imposte correnti	26	33	(7)
Crediti diversi	635	545	90
Attività finanziarie correnti	50	30	20
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	797	748	49
Totale attività correnti	3.964	3.526	438

In particolare si segnala che:

- le **rimanenze** presentano la seguente ripartizione per filiera:

(in milioni di euro)	Materiali tecnici di consumo	Gas Combustibili Stoccato	Altro	Totale 31.03.2010	Totale 31.12.2009	Variazioni	
Filiera energia elettrica	41	-	37	10	88	80	8
Filiera idrocarburi	22	70	13	-	105	228	(123)
Totale Gruppo	63	70	50	10	193	308	(115)

La riduzione del periodo si riferisce principalmente all'utilizzo del gas naturale stoccato (circa 130 milioni di euro).

Si segnala inoltre che le rimanenze comprendono, per 24 milioni di euro, le riserve strategiche di gas naturale su cui vi è un vincolo di utilizzo;

- i **crediti commerciali** sono dettagliati per filiera nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	31.03.2010	31.12.2009	Variazioni
Filiera energia elettrica	1.851	1.527	324
Filiera idrocarburi	614	475	139
Corporate e altri settori ed elisioni	(202)	(140)	(62)
Totale crediti commerciali	2.263	1.862	401
di cui Fondo svalutazione crediti	(129)	(129)	-

Si riferiscono, in particolare, a contratti di somministrazione di energia elettrica e vapore, a contratti di fornitura di metano, a cessioni di gas e a cessioni di energia elettrica in borsa.

L'incremento complessivo dei crediti commerciali, pari a 401 milioni di euro, è influenzata dalla ripresa dei volumi di vendita del Gruppo e conseguentemente dall'incremento del fatturato.

Si segnala infine che, come già nell'esercizio precedente, nel corso del periodo sono state effettuate cessioni di credito "pro soluto" a titolo definitivo su base "revolving" e "spot", per un controvalore complessivo pari a 946 milioni di euro (2.828 milioni di euro al 31 dicembre 2009), in applicazione della policy che prevede il controllo e la riduzione dei rischi di credito anche mediante tali operazioni; il rischio residuale di "recourse" associato a queste operazioni è pressoché nullo.

Il valore comprende, inoltre, per 117 milioni di euro, il fair value dei contratti fisici su commodity energetiche inclusi nei Portafogli di Trading;

- i **crediti per imposte correnti**, pari a 26 milioni di euro, comprendono i crediti verso l'Erario per IRAP e per IRES di società del Gruppo non incluse nel consolidato fiscale della controllante Transalpina di Energia Srl;
- i **crediti diversi**, pari a 635 milioni di euro, sono dettagliati nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	31.03.2010	31.12.2009	Variazioni
Crediti:			
- derivanti dalla valutazione di contratti derivati	142	117	25
- per anticipi a fornitori (*)	132	67	65
- verso contitolari in ricerche di idrocarburi	54	33	21
- verso la controllante nell'ambito del consolidato fiscale	49	70	(21)
- per anticipi su acquisto di partecipazioni	30	30	-
- verso l'Erario per IVA	7	19	(12)
- altri	221	209	12
Totale Crediti Diversi	635	545	90

(*) Comprendono quelli relativi a contratti di lungo termine in take or pay.

- le **attività finanziarie correnti** concorrono alla determinazione dell'indebitamento finanziario netto e sono così costituite:

(in milioni di euro)	31.03.2010	31.12.2009	Variazioni
Strumenti derivati	39	18	21
Partecipazioni di trading	8	9	(1)
Crediti finanziari	3	3	-
Totale attività finanziarie correnti	50	30	20

Per una visione complessiva degli effetti dei derivati finanziari si rimanda all'apposita disclosure;

- le **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** presentano un valore di 797 milioni di euro e sono costituite da depositi bancari e postali e disponibilità a breve termine.

Passività

11. Patrimonio netto di Gruppo e patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di Gruppo ammonta a 7.944 milioni di euro, in diminuzione di 133 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009 (8.077 milioni di euro), principalmente per effetto della delibera di distribuzione di dividendi per 228 milioni di euro (corrispondenti a un dividendo di euro 0,0425 per azione ordinaria e di euro 0,0725 per azione di risparmio) solo in parte compensata dalla variazione positiva della riserva di Cash Flow Hedge (24 milioni di euro) oltre che dall'utile del periodo per 67 milioni di euro.

Il patrimonio netto di terzi, pari a 172 milioni di euro, è in diminuzione di 5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009 (177 milioni di euro) principalmente per effetto della distribuzione della quota di dividendi spettanti a terzi (15 milioni di euro) parzialmente compensato dall'aumento del capitale sociale di società controllate congiuntamente (10 milioni di euro) e dell'utile del periodo per 1 milione di euro.

Il capitale sociale suddiviso in azioni del valore nominale unitario di 1 euro, tutte con godimento regolare, è così composto:

Categoria di azioni	Numero di azioni	Milioni di euro
Ordinarie	5.181.108.251	5.181
Risparmio	110.592.420	111
Totale		5.292

Nel seguito si riporta la variazione della riserva di Cash Flow Hedge correlata all'applicazione degli IAS 32 e 39 in tema di contratti derivati, riferibile alla sospensione a patrimonio netto del fair value dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio prezzi e cambi delle commodity energetiche e dei tassi di interesse:

Riserva su operazioni di Cash Flow Hedge

(in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2009	28	(11)	17
Variazione di periodo	39	(15)	24
Valore al 31.03.2010	67	(26)	41

Per quanto riguarda la variazione della riserva relativa alle partecipazioni disponibili per la vendita, essenzialmente riferita a RCS Mediagroup Spa, si evidenziano i seguenti movimenti:

Riserva su partecipazioni disponibili per la vendita

(in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2009	(2)	-	(2)
Variazione di periodo	1	-	1
Valore al 31.03.2010	(1)	-	(1)

12. Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza

Ammontano a 63 milioni di euro e riflettono le indennità di fine rapporto e altri benefici maturati a fine periodo a favore del personale dipendente. La valutazione ai fini dello IAS 19 è stata effettuata solo per la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda.

La seguente tabella ne illustra le variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	TFR	Fondi di quiescenza	Totale
Valori iniziali al 31.12.2009 (A)	54	10	64
Variazioni al 31 marzo 2010:			
- Oneri finanziari	1	-	1
- Utilizzi (-)/Altro	(2)	-	(2)
Totale variazioni (B)	(1)	-	(1)
Totale al 31.03.2010 (A+B)	53	10	63

13. Fondi per imposte differite

Il valore di 592 milioni di euro (584 milioni di euro al 31 dicembre 2009) rappresenta principalmente la fiscalità differita inerente l'applicazione, in sede di transizione agli IFRS, del fair value quale costo stimato alle immobilizzazioni.

Nel seguito si riporta la composizione in base alla natura delle differenze temporanee, tenuto conto che per alcune società del Gruppo, ove ne ricorrono i requisiti previsti dallo IAS 12, si è compensata tale posta con i crediti per imposte anticipate.

(in milioni di euro)	31.03.2010	31.12.2009	Variazioni
Fondi per imposte differite:			
- Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	598	614	(16)
- Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	19	18	1
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39) a patrimonio netto	33	18	15
- Altre imposte differite	7	7	-
Totale fondi per imposte differite (A)	657	657	-
Crediti per imposte anticipate portate a compensazione:			
- Fondi rischi tassati	57	68	(11)
- Perdite fiscali pregresse	3	2	1
- Altre imposte anticipate	5	3	2
Totale crediti per imposte anticipate (B)	65	73	(8)
Totale fondi per imposte differite (A-B)	592	584	8

14. Fondi per rischi e oneri

La consistenza dei fondi rischi e oneri destinati alla copertura delle passività potenziali è pari a 813 milioni di euro, in riduzione di 24 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009.

La seguente tabella ne illustra le variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	31.12.2009	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti e riclassifiche	31.03.2010
- Contenzioso fiscale	71	-	-	-	71
- Vertenze, liti e atti negoziali	159	2	(9)	-	152
- Oneri per garanzie contrattuali su cessioni di partecipazioni	79	-	(3)	-	76
- Fondi di smantellamento e ripristino siti	354	4	-	(2)	356
- Rischi di natura ambientale	27	-	(1)	-	26
- Altri rischi e oneri	147	6	(6)	(15)	132
Totale Gruppo	837	12	(19)	(17)	813

Le variazioni del periodo hanno riguardato:

- gli **accantonamenti**, per 12 milioni di euro, relativi principalmente agli oneri finanziari su fondi di decommissioning (4 milioni di euro) e ad alcuni rischi legali e fiscali per il residuo;
- gli **utilizzi**, per 19 milioni di euro, riferiti principalmente alla definizione di vertenze legali e alla conclusione di contenziosi che hanno comportato un beneficio di 14 milioni di euro;
- gli **altri movimenti**, negativi per 17 milioni di euro, legati essenzialmente a utilizzi a fronte di acquisti di titoli ambientali inerenti i fabbisogni del 2009.

15. Obbligazioni

Il saldo di 1.696 milioni di euro (1.199 milioni di euro al 31 dicembre 2009) si riferisce alle quote non correnti dei prestiti obbligazionari, valutati al costo ammortizzato. Nel corso del periodo si segnala l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario da 500 milioni di euro della durata di cinque anni, avvenuta nel mese di marzo nell'ambito dell'Euro Medium Term Note Programme. Le obbligazioni,

collocate a un prezzo di emissione pari a 99,70, scadono il 17 marzo 2015 e pagano una cedola lorda annua pari al 3,25%.

La tabella che segue riepiloga il debito in essere al 31 marzo 2010 fornendo il fair value di ogni singolo prestito obbligazionario:

(in milioni di euro)	Quotazione	Valuta	Valore nominale in circolazione	Cedola	Tasso	Scadenza	Valore di bilancio			Fair value
							Quota non corrente	Quota corrente	Totale	
Euro Medium Term Notes:										
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	700	Annuale posticipata	5,125%	10.12.2010	-	710	710	729
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	500	Trimestrale posticipata	1,280%	19.07.2011	502	3	505	502
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	700	Annuale posticipata	4,250%	22.07.2014	697	34	731	735
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	500	Annuale posticipata	3,250%	17.03.2015	497	1	498	503
Totale Gruppo			2.400				1.696	748	2.444	2.469

Si segnala che la valutazione delle emissioni di marzo 2010 e luglio 2009, su una cui quota sono stati stipulati derivati a copertura del rischio di variazione del fair value, è stata effettuata applicando la cosiddetta "fair value hedge".

16. Debiti e altre passività finanziarie

La composizione di tali debiti è rappresentata dalla seguente tabella:

(in milioni di euro)	31.03.2010	31.12.2009	Variazioni
Debiti verso banche	1.559	2.138	(579)
Debiti verso altri finanziatori	52	46	6
Totale Gruppo	1.611	2.184	(573)

Le principali variazioni rispetto al 31 dicembre 2009 riguardano:

- il rimborso per circa 300 milioni di euro del finanziamento in forma *Club Deal* sottoscritto a maggio dell'anno precedente (600 milioni di euro) e la riclassificazione a breve termine per la parte restante di tale finanziamento poiché il relativo rimborso è avvenuto nei primi giorni di aprile;
- l'iscrizione nei debiti verso altri finanziatori della quota a lungo termine, pari a 6 milioni di euro, del nuovo contratto di leasing relativo ad alcuni macchinari del comparto delle fonti rinnovabili.

17. Altre passività

Sono pari a 30 milioni di euro e sono rappresentate in larga parte dalla sospensione della plusvalenza realizzata a fronte della cessione, avvenuta nel 2008, del 51% della partecipazione in Dolomiti Edison Energy Srl (società che continua ad essere consolidata integralmente), in considerazione dell'esistenza di accordi di "put & call" esercitabili dalle parti.

18. Passività correnti

La seguente tabella ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	31.03.2010	31.12.2009	Variazioni
Obbligazioni	748	721	27
Debiti finanziari correnti	843	611	232
Debiti verso fornitori	1.680	1.469	211
Debiti per imposte correnti	58	38	20
Debiti diversi	666	466	200
Totale passività correnti	3.995	3.305	690

In particolare si segnala che:

- le **obbligazioni**, pari a 748 milioni di euro, rappresentano il valore del prestito obbligazionario in scadenza il prossimo 10 dicembre 2010 e il valore complessivo delle cedole in corso di maturazione al 31 marzo 2010;

- i **debiti finanziari correnti**, pari a 843 milioni di euro, comprendono principalmente:
 - debiti verso banche per 644 milioni di euro, ivi inclusi gli effetti derivanti dalla valutazione a fair value di strumenti derivati su tassi d'interesse (29 milioni di euro);
 - debiti verso soci terzi di società consolidate (36 milioni di euro);
- i **debiti verso fornitori**, pari a 1.680 milioni di euro, sono dettagliati nella seguente tabella che ne illustra la composizione per filiera:

(in milioni di euro)	31.03.2010	31.12.2009	Variazioni
Filiera energia elettrica	1.319	1.098	221
Filiera idrocarburi	550	492	58
Corporate e altri settori ed elisioni	(189)	(121)	(68)
Totale debiti verso fornitori	1.680	1.469	211

Sono principalmente inerenti agli acquisti di energia elettrica, gas ed altre utilities e a prestazioni ricevute nell'ambito degli interventi di manutenzione degli impianti.

L'incremento di tale posta rispetto al 31 dicembre 2009 è da attribuirsi all'incremento dei volumi del Gruppo.

La posta comprende anche il fair value sui contratti fisici su commodity energetiche inclusi nei Portafogli di Trading per 103 milioni di euro, valore interamente afferente alla filiera energia elettrica;

- i **debiti per imposte correnti**, 58 milioni di euro, si riferiscono ad imposte sul reddito di società del Gruppo per posizioni non incluse nel consolidato fiscale della controllante Transalpina di Energia Srl la cui liquidazione viene effettuata autonomamente dalle società alla stessa assoggettate;
- i **debiti diversi** ammontano a 666 milioni di euro e sono dettagliati nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	31.03.2010	31.12.2009	Variazioni
Debiti:			
- verso azionisti per dividendi deliberati	259	18	241
- verso la controllante nell'ambito del consolidato fiscale	83	68	15
- verso contitolari in ricerche di idrocarburi	79	60	19
- per consulenze e prestazioni diverse	49	77	(28)
- tributari (escluso le imposte correnti)	31	36	(5)
- verso personale dipendente	31	29	2
- derivanti dalla valutazione di contratti derivati	30	60	(30)
- verso Istituti Previdenziali	24	27	(3)
- altri	80	91	(11)
Totale Debiti Diversi	666	466	200

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2010 è pari a 3.970 milioni di euro in aumento di 112 milioni di euro rispetto ai 3.858 milioni di euro del 31 dicembre 2009.

Su tale variazione ha inciso positivamente il flusso di cassa operativo che ha compensato in parte gli esborsi legati ad investimenti (161 milioni di euro) e gli oneri finanziari netti (25 milioni di euro).

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è rappresentata in forma semplificata nel seguente prospetto, analogamente a quanto esposto al 31 dicembre 2009:

(in milioni di euro)	Rif. Nota Stato Patrimoniale	31.03.2010	31.12.2009	Variazioni
Indebitamento a medio e lungo termine				
Obbligazioni - parte non corrente	15	1.696	1.199	497
Finanziamenti bancari non correnti	16	1.559	2.138	(579)
Debiti verso altri finanziatori non correnti	16	52	46	6
Altre attività finanziarie non correnti (*)	7	(81)	(79)	(2)
Indebitamento finanziario netto a medio e lungo termine		3.226	3.304	(78)
Indebitamento a breve termine				
Obbligazioni - parte corrente	18	748	721	27
Debiti finanziari correnti	18	843	611	232
Attività finanziarie correnti	10	(50)	(30)	(20)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	(797)	(748)	(49)
Indebitamento finanziario netto a breve termine		744	554	190
Totale indebitamento finanziario netto		3.970	3.858	112

(*) includono i crediti finanziari riferiti alla quota a lungo termine per l'applicazione dell'IFRIC 4.

Nell'indebitamento finanziario netto sono compresi per 221 milioni di euro i rapporti verso parti rilevanti, di cui 167 milioni di euro nei confronti di Mediobanca, 36 milioni di euro verso SEL Spa e 18 milioni di euro nei confronti di Banca Popolare di Milano.

Inoltre i "Debiti finanziari correnti" comprendono per 15 milioni di euro quelli verso società del Gruppo non consolidate.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

Il primo trimestre 2010, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, è caratterizzato da una ripresa dei consumi nazionali e dalla contemporanea riduzione dei prezzi di riferimento di energia elettrica e gas naturale.

In questo contesto il Gruppo, grazie all'espansione commerciale sviluppata nel periodo sul mercato dei clienti finali e dei grossisti e agli interventi volti alla riorganizzazione del portafoglio industriale ha ottenuto risultati industriali migliori rispetto al 2009.

Il margine operativo lordo si è infatti attestato a 321 milioni di euro, in aumento di 26 milioni di euro rispetto ai 295 milioni di euro del 2009 (+8,8%), a livello di singola filiera l'andamento dei margini industriali evidenzia quanto segue:

- il margine operativo lordo della **filiera energia elettrica** per il primo trimestre 2010, pari a 211 milioni di euro, è risultato in linea con l'analogo periodo del 2009 (208 milioni di euro). La riduzione dei margini di vendita dell'energia elettrica e delle produzioni del comparto idroelettrico sono state in buona parte compensate dall'incremento delle produzioni del comparto termoelettrico (3%) e dalla migliore marginalità registrata dal comparto CIP 6/92 nonostante la scadenza di alcuni periodi incentivati;
- il margine operativo della **filiera idrocarburi**, pari a 135 milioni, registra un incremento del 22,7% rispetto al risultato del primo trimestre 2009 (110 milioni di euro) su cui aveva influito negativamente il risultato dell'attività di copertura del costo di acquisto del gas. La sostanziale riduzione dei margini dell'attività di commercializzazione del gas naturale, tenuto conto della diversa dinamica con cui il costo delle commodities si riflette sui prezzi di vendita, è stata in parte attenuata dall'incremento dei volumi. Sul fronte delle attività estrattive estere di gas naturale e petrolio si registrano buoni risultati, in particolar modo trainati dalle maggiori produzioni e dal completo regime delle attività di Abu Qir.

L'utile netto di Gruppo si è attestato a 67 milioni di euro, in aumento di 32 milioni di euro rispetto ai 35 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente. Oltre alla dinamica dei margini industriali summenzionati, sul risultato del periodo hanno inciso:

- una riduzione di 27 milioni di euro dei costi di esplorazione;
- gli effetti positivi, per 14 milioni di euro, della proventizzazione di alcuni fondi rischi e oneri accantonati in esercizi precedenti;
- una riduzione in termini relativi del carico fiscale.

19. Ricavi di vendita

Sono pari a 2.742 milioni di euro e registrano una lieve crescita (+1,2%) rispetto al primo trimestre del 2009.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio relativo ai ricavi di vendita realizzati, in larga prevalenza, sul mercato italiano:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009 (*)	Variazioni	Variazioni %
Vendite di:				
- energia elettrica	1.511	1.523	(12)	(0,8%)
- gas metano	949	947	2	0,2%
- vapore	35	33	2	6,1%
- olio	27	13	14	n.s.
- certificati verdi	6	6	-	n.s.
- acqua e utenza civile	2	2	-	n.s.
- altro	3	1	2	n.s.
Totale Vendite	2.533	2.525	8	0,3%
Prestazioni di servizi per conto terzi	4	3	1	33,3%
Servizi di stoccaggio	12	11	1	9,1%
Margine attività di trading	6	4	2	50,0%
Ricavi per vettoriamiento	180	160	20	12,5%
Altri ricavi per prestazioni diverse	7	7	-	n.s.
Totale Gruppo	2.742	2.710	32	1,2%

(*) Valori rivisitati per riflettere l'esposizione dell'attività di trading a "margine di negoziazione" (net presentation).

Ripartizione dei ricavi di vendita per attività

(in milioni di euro)	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009 (*)	Variazioni	Variazioni %
Filiera energia elettrica	1.746	1.733	13	0,8%
Filiera idrocarburi	1.503	1.621	(118)	(7,3%)
Corporate e altri settori	12	12	-	n.s.
Elisioni	(519)	(656)	137	(20,9%)
Totale Gruppo	2.742	2.710	32	1,2%

(*) Valori rivisitati per riflettere l'esposizione dell'attività di trading a "margine di negoziazione" (net presentation).

In particolare si segnala che:

- sul lieve incremento dei ricavi di vendita della **filiera energia elettrica** rispetto al 2009 (+0,8%) ha inciso la riduzione dei prezzi medi unitari di vendita compensata dall'incremento dei volumi di vendita conseguenti alla ripresa della domanda nazionale di energia elettrica che ha comportato un incremento delle produzioni termoelettriche (+3%) in parte però compensato dalla riduzione di quelle idroelettriche (-7,8%);
- i ricavi della **filiera idrocarburi**, seppur sostenuti dal maggiore apporto derivante dalle attività di produzione svolte all'estero, registrano nel complesso una riduzione del 7,3% rispetto al 2009 su cui hanno inciso la dinamica dei prezzi unitari di vendita solo in parte compensata dalla ripresa della domanda di gas naturale (per usi termoelettrici +18%, per usi industriali +2% e per usi residenziali +5%).

20. Altri ricavi e proventi

Ammontano a 133 milioni di euro e sono così dettagliati:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009 (*)	Variazioni	Variazioni %
Derivati su commodity	71	22	49	n.s.
Margine attività di trading	-	8	(8)	(100,0%)
Recupero costi di combustibile verso i Tollers di Edipower	28	37	(9)	(24,3%)
Sopravvenienze attive	12	22	(10)	(45,5%)
Recupero costi verso contitolari di ricerche di idrocarburi	5	4	1	25,0%
Utilizzi di fondi rischi	4	-	4	n.s.
Altro	13	14	(1)	(7,1%)
Totale Gruppo	133	107	26	24,3%

(*) Valori rivisitati per riflettere l'esposizione dell'attività di trading a "margine di negoziazione" (net presentation).

Tra le **sopravvenienze attive**, che incidono per 12 milioni di euro, sono ricompresi, per 5 milioni di euro, i recuperi in tema di quote di emissione di CO₂ del 2008 di alcune centrali in regime CIP 6/92. Si ricorda che il 2009 beneficiava della delibera AEEG 30/09 in materia di riconoscimento dei costi di acquisto dei certificati verdi.

Il miglioramento dei **derivati su commodity** è principalmente riconducibile alle coperture finanziarie relative alla campagna vendite e ai prezzi zonali.

Nella voce **Altro** sono compresi, fra gli altri, indennizzi assicurativi per 6 milioni di euro relativi a centrali termoelettriche.

Margine attività di Trading

La tabella sottostante illustra i risultati, inclusi nei ricavi di vendita e negli altri ricavi e proventi, derivanti dalla negoziazione delle operazioni relative ai contratti fisici e finanziari su commodity energetiche inclusi nei Portafogli di Trading:

(in milioni di euro)	Rif. Nota	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009	Variazioni	Variazioni %
Margine attività di trading fisico					
Ricavi di vendita		630	306	324	106%
Consumi di materie e servizi		(624)	(302)	(322)	107%
Totale incluso nei ricavi di vendita	19	6	4	2	50%
Margine attività di trading finanziario					
Altri ricavi e proventi		5	15	(10)	(67%)
Consumi di materie e servizi		(5)	(7)	2	(29%)
Totale incluso negli altri ricavi e proventi	20	-	8	(8)	(100%)
Totale margine attività di trading		6	12	(6)	(50%)

21. Consumi di materie e servizi

Sono pari 2.493 milioni di euro, in aumento dell'1,1% rispetto ai costi sostenuti nello stesso periodo del 2009 (2.467 milioni di euro).

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio delle voci:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009 (*)	Variazioni	Variazioni %
Acquisti di:				
- gas metano	1.096	1.082	14	1,3%
- energia elettrica	462	367	95	25,9%
- mercato di dispacciamento e sbilanciamento	58	41	17	41,5%
- gas altoforno, recupero, coke	75	67	8	11,9%
- olio e combustibile	56	77	(21)	(27,3%)
- acqua industriale demineralizzata	8	9	(1)	(11,1%)
- certificati verdi	25	32	(7)	(21,9%)
- diritti di emissione CO ₂	21	12	9	75,0%
- carbone, utilities e altri materiali	31	35	(4)	(11,4%)
Totale	1.832	1.722	110	6,4%
- manutenzione impianti	37	37	-	n.s.
- vettoriamento di energia elettrica e gas	376	297	79	26,6%
- prestazioni professionali	23	19	4	21,1%
- prestazioni assicurative	7	7	-	n.s.
- svalutazioni di crediti commerciali e diversi	6	25	(19)	(76,0%)
- derivati su commodity	20	105	(85)	(81,0%)
- accantonamenti a fondi rischi diversi	5	3	2	66,7%
- variazione delle rimanenze	116	195	(79)	(40,5%)
- costi godimento beni di terzi	21	21	-	n.s.
- altri	50	36	14	38,9%
Totale Gruppo	2.493	2.467	26	1,1%

(*) Valori rivisitati per riflettere l'esposizione dell'attività di trading a "margine di negoziazione" (net presentation) alle note 19 "Ricavi di vendita" e 20 "Altri ricavi e proventi".

L'incremento del valore della voce **gas metano**, rispetto al 2009, riflette principalmente il maggior consumo degli impianti termoelettrici, a seguito del già citato incremento della domanda di energia, anche se in parte compensato dai minori prezzi di acquisto rispetto allo stesso periodo del 2009.

La crescita dei costi di acquisto di **energia elettrica**, rispetto al 2009, è conseguenza di maggiori volumi di acquisto di energia elettrica effettuati in borsa al fine di poter beneficiare del basso costo d'acquisto e sostenere, di conseguenza, i margini industriali.

I minori oneri rilevati alla voce **derivati su commodity** sono in larga parte riconducibili alle coperture finanziarie relative alla campagna vendite.

La voce **variazione delle rimanenze** si riferisce principalmente all'utilizzo di gas stoccato.

Ripartizione dei consumi di materie e servizi per attività

(in milioni di euro)	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009 (*)	Variazioni	Variazioni %
Filiera energia elettrica	1.596	1.587	9	0,6%
Filiera idrocarburi	1.392	1.515	(123)	(8,1%)
Corporate e altri settori	26	23	3	13,0%
Elisioni	(521)	(658)	137	(20,8%)
Totale Gruppo	2.493	2.467	26	1,1%

(*) Valori rivisitati per riflettere l'esposizione dell'attività di trading a "margine di negoziazione" (net presentation) alle note 19 "Ricavi di vendita" e 20 "Altri ricavi e proventi".

22. Costo del lavoro

Il costo del lavoro, pari a 61 milioni di euro, registra un incremento del 10,9% rispetto ai 55 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

Tale aumento è riferito essenzialmente all'effetto derivante dall'incremento dell'organico medio rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente nonché alla dinamica salariale.

23. Margine operativo lordo

Il margine operativo lordo ammonta a 321 milioni di euro, in aumento di 26 milioni di euro (8,8%) rispetto ai 295 milioni di euro del primo trimestre 2009.

La seguente tabella ne evidenzia la suddivisione per filiera:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2010	% sui ricavi di vendita	1° trimestre 2009	% sui ricavi di vendita	Variazione	Variazione % sul margine operativo lordo
Filiera energia elettrica	211	12,1%	208	12,0%	3	1,4%
Filiera idrocarburi	135	9,0%	110	6,8%	25	22,7%
Corporate e altri settori	(25)	n.s.	(23)	n.s.	(2)	n.s.
Totale Gruppo	321	11,7%	295	10,9%	26	8,8%

In particolare:

- il margine operativo lordo della **filiera energia elettrica** segnala un lieve incremento rispetto al medesimo periodo del 2009 ed è supportato da una ripresa dei volumi che hanno contenuto la riduzione dei margini unitari di vendita. Inoltre si segnala una buona performance del comparto CIP 6/92 la cui migliore marginalità ha più che compensato la scadenza di alcuni periodi incentivati;
- nella **filiera idrocarburi** gli effetti positivi della ripresa dei volumi di vendita del Gruppo, legata alla ripresa della domanda nazionale, sono in parte assorbiti dalla riduzione dei margini di vendita unitari, in particolar modo nell'attività di commercializzazione del gas naturale. Si segnala il maggior apporto delle produzioni estere che hanno più che compensato la riduzione delle produzioni nazionali. Questi effetti nel complesso hanno portato ad avere un margine operativo lordo della filiera pari a 135 milioni di euro, in aumento di 25 milioni di euro (+22,7%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sul quale aveva influito negativamente il risultato dell'attività dei derivati di copertura sul costo di acquisto del gas.

24. Ammortamenti e svalutazioni

La voce complessivamente pari a 172 milioni di euro, presenta la seguente ripartizione:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009 (*)	Variazioni	Variazioni %
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	150	141	9	6,4%
Ammortamenti concessioni idrocarburi	14	11	3	27,3%
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	8	35	(27)	(77,1%)
Svalutazione di immobilizzazioni immateriali	-	1	(1)	n.s.
Totale Gruppo	172	188	(16)	(8,5%)

(*) I valori di "Ammortamenti immobilizzazioni materiali" e "Ammortamenti altre immobilizzazioni immateriali" sono rivisitati ai soli fini comparativi per riflettere l'adozione dell'IFRIC 12.

Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009	Variazioni	Variazioni %
Filiera energia elettrica	129	129	-	n.s.
Filiera idrocarburi	40	57	(17)	(29,8%)
Corporate e altri settori	3	2	1	n.s.
Totale Gruppo	172	188	(16)	(8,5%)

In particolare:

- nella **filiera energia elettrica** si segnala che i minori ammortamenti, in particolare nel comparto idroelettrico a seguito della rivisitazione di taluni valori residui, hanno sostanzialmente compensato

l'incremento degli ammortamenti a seguito della variazione dell'area di consolidamento, in particolare per le attività in Grecia, per 3 milioni di euro;

- il valore relativo alla **filiera idrocarburi** (40 milioni di euro) è in diminuzione di 17 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente grazie essenzialmente al minore impatto dei costi di esplorazione (da 30 milioni di euro nel 2009 a 3 milioni di euro nel 2010), peraltro parzialmente compensato da maggiori ammortamenti relativi ai profili di estrazione dei giacimenti di idrocarburi.

25. Proventi e oneri finanziari netti

Gli oneri finanziari netti ammontano a 25 milioni di euro e registrano un decremento di 6 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2009 nonostante il maggior indebitamento.

Al miglioramento hanno contribuito:

- gli utili netti su cambi relativi ad operazioni in derivati, che hanno controbilanciato le perdite su cambi delle operazioni di natura commerciale;
- la riduzione dei tassi di interesse di mercato.

Nella seguente tabella è illustrata la composizione:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009	Variazione
Proventi finanziari			
Proventi finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	21	16	5
Interessi attivi su leasing finanziario	3	3	-
Interessi attivi su c/c bancari e postali	1	1	-
Altri proventi finanziari	3	8	(5)
Totale proventi finanziari	28	28	-
Oneri finanziari			
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(29)	(13)	(16)
Oneri finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	(14)	(11)	(3)
Interessi passivi verso banche	(11)	(22)	11
Commissioni bancarie	(3)	(2)	(1)
Oneri finanziari per decommissioning	(4)	(4)	-
Interessi passivi su leasing finanziario	-	-	-
Oneri finanziari su TFR	(1)	(1)	-
Interessi passivi verso altri finanziatori	(1)	-	(1)
Altri oneri finanziari	-	-	-
Totale oneri finanziari	(63)	(53)	(10)
Utili/(perdite) su cambi			
Utili su cambi	28	25	3
Perdite su cambi	(18)	(31)	13
Totale utili/(perdite) su cambi	10	(6)	16
Totale proventi/(oneri) finanziari netti di Gruppo	(25)	(31)	6

26. Proventi e oneri da partecipazioni

Il risultato netto da partecipazioni è negativo per 1 milione di euro ed è illustrato nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009	Variazione
Totale proventi da partecipazioni	-	-	-
Oneri da partecipazioni			
Svalutazioni e valutazioni ad equity di partecipazioni	-	(1)	1
Svalutazione titoli di Trading	(1)	-	(1)
Totale oneri da partecipazioni	(1)	(1)	-
Totale proventi/(oneri) da partecipazioni di Gruppo	(1)	(1)	-

27. Altri proventi e oneri netti

Presentano un valore netto positivo di 8 milioni di euro e rappresentano poste non direttamente correlate alla gestione industriale "core business" e aventi natura non ricorrente, riconducibili in particolare:

- a **proventi** per 14 milioni di euro, riferiti essenzialmente alla proventizzazione di alcuni fondi rischi e oneri accantonati in esercizi precedenti;
- a **oneri** per 6 milioni di euro, connessi alla definizione e all'adeguamento di alcuni fondi rischi di natura legale e fiscale.

28. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono pari a 63 milioni di euro e presentano un incremento di 23 milioni di euro rispetto ai 40 milioni di euro del primo trimestre 2009 in conseguenza del miglioramento del risultato.

Le imposte sono così dettagliate:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009	Variazioni
Imposte correnti	71	62	9
Imposte (anticipate) differite	(9)	(22)	13
Imposte esercizi precedenti	1	-	1
Totale Gruppo	63	40	23

Tra le **imposte correnti** sono inclusi 56 milioni di euro per IRES, 10 milioni di euro per IRAP e 8 milioni di euro per imposte estere, a cui si contrappongono proventi derivanti dall'adesione al consolidato fiscale per 3 milioni di euro.

In termini relativi il tax rate si riduce dal 56% del 2009 al 48% del corrente periodo in conseguenza di minori costi indeducibili e di ricavi senza rilevanza fiscale.

29. Utile per azione

La seguente tabella ne dettaglia la composizione:

Esercizio 2009			1° trimestre 2010		1° trimestre 2009	
Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio ⁽¹⁾	(in milioni di euro)	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio ⁽¹⁾	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio ⁽¹⁾
240	240	Risultato netto di competenza di Gruppo	67	67	35	35
232	8	Risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni (A)	62	5	31	4
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione (ordinarie e di risparmio) ai fini del calcolo dell'utile per azione:						
5.181.108.251	110.592.420	- di base (B)	5.181.108.251	110.592.420	5.181.108.251	110.592.420
5.181.108.251	110.592.420	- diluito (C) ⁽²⁾	5.181.108.251	110.592.420	5.181.108.251	110.592.420
Utile per azione (in euro)						
0,0448	0,0748	- di base (A/B)	0,0121	0,0421	0,0059	0,0359
0,0448	0,0748	- diluito (A/C) ⁽²⁾	0,0121	0,0421	0,0059	0,0359

⁽¹⁾ 3% del valore nominale quale maggiorazione del dividendo corrisposto alle azioni di risparmio rispetto a quello corrisposto alle azioni ordinarie. Le azioni di risparmio sono considerate come azioni ordinarie in quanto è stata esclusa dal risultato netto di Gruppo la quota di utili privilegiati a esse spettante.

⁽²⁾ Qualora si rilevi una perdita di periodo non viene conteggiato alcun effetto diluitivo per le azioni potenziali.

30. Analisi delle variazioni delle altre componenti di conto economico complessivo

In ottemperanza allo IAS 1 nella seguente tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni delle poste, sospese a patrimonio netto, che confluiscono nel prospetto "Altre componenti di conto economico complessivo".

Altre componenti di conto economico complessivo		
(in milioni di euro)	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009
Variazione della Riserva di Cash Flow Hedge:		
- Utili (Perdite) da valutazione del periodo	39	105
- Riclassificazione degli utili (perdite) iscritti nel valore iniziale delle poste coperte (basic adjustment) (-)	-	(8)
- Imposte (-)	(15)	(36)
Sub-totale	24	61
Partecipazioni disponibili per la vendita:		
- Utili (perdite) su titoli o partecipazioni non realizzati nel periodo	1	(3)
- Imposte (-)	-	-
Sub-totale	1	(3)
Differenze di cambio nette da conversione non realizzate	1	2
- Imposte (-)	-	-
Sub-totale	1	2
Quota di risultato complessivo di società collegate	-	-
- Imposte (-)	-	-
Sub-totale	-	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo	26	60
di cui		
- di competenza di terzi	-	-
- di competenza di Gruppo	26	60

ALTRE INFORMAZIONI

Impegni e rischi potenziali

(in milioni di euro)	31.03.2010	31.12.2009	Variazione
Garanzie personali prestate	1.426	1.527	(101)
Garanzie reali prestate	1.407	1.391	16
Altri impegni e rischi	468	530	(62)
Totale Gruppo	3.301	3.448	(147)

Il valore delle **garanzie personali prestate**, pari a 1.426 milioni di euro, è determinato sulla base dell'ammontare potenziale dell'impegno non attualizzato alla data di bilancio e comprende, tra l'altro, per 150 milioni di euro, le garanzie rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'interesse di società controllate per la compensazione del credito IVA e per la cessione infragruppo di crediti d'imposta. Per il residuo trattasi essenzialmente di garanzie rilasciate dalla capogruppo nell'interesse di società controllate e collegate per adempimenti di natura contrattuale.

Il valore delle **garanzie reali**, pari a 1.407 milioni di euro, rappresenta il valore alla data di bilancio del bene o del diritto dato a garanzia. Comprendono garanzie reali per debiti iscritti in bilancio, tra cui il pegno sulle azioni Edipower (1.046 milioni di euro) costituito a favore di un pool di banche a fronte del finanziamento concesso.

Le ulteriori garanzie reali prestate per debiti iscritti in bilancio, che si riferiscono essenzialmente a ipoteche e privilegi iscritti su impianti della filiera energia elettrica a fronte di finanziamenti erogati, ammontano a 361 milioni di euro. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2009 riguarda in particolare una nuova ipoteca su un impianto idroelettrico a garanzia di un nuovo finanziamento bancario.

Gli **altri impegni e rischi** sono pari a 468 milioni di euro e comprendono essenzialmente gli impegni assunti per il completamento degli investimenti in corso in Italia e all'estero.

Impegni e rischi non valorizzati

Per quanto riguarda i principali impegni e rischi non riflessi in quanto sopra esposto, non si segnalano variazioni significative nel corso del primo trimestre 2010 rispetto a quanto commentato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, al quale si rimanda per una più completa ed esaustiva informativa.

Aggiornamento delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso rispetto al bilancio al 31 dicembre 2009

Nel seguito vengono commentate le **evoluzioni intercorse nel primo trimestre 2010** riguardo le principali vertenze giudiziarie e fiscali in essere sulla base delle informazioni ad oggi disponibili separatamente per Edison Spa e per le altre società del Gruppo; per una visione complessiva si rimanda a quanto ampiamente riportato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009. Le vertenze giudiziarie sono suddivise tra passività probabili, per cui è stato possibile effettuare una stima attendibile della corrispondente obbligazione attesa con conseguente stanziamento di un fondo rischi a bilancio, e passività potenziali in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile per cui, viene esclusivamente fornita un'informativa nelle note di commento.

Per quanto riguarda le vertenze giudiziarie che possono dare luogo a passività probabili per le quali sussistono fondi rischi a bilancio si segnalano in particolare:

A) Edison Spa

Cause per danni dipendenti dall'esercizio di impianti chimici apportati in Enimont

Stabilimento petrolchimico di Mantova - Procedimento penale per lesioni alla salute e per danni all'ambiente

E' in corso l'udienza preliminare nel procedimento penale pendente avanti il Tribunale di Mantova contro alcuni ex amministratori e dirigenti di Montedison Spa (ora Edison) relativo agli asseriti danni alla salute dei lavoratori (ex dipendenti Montedison) provocati da esposizione degli stessi a benzene e amianto nel locale stabilimento petrolchimico fino al 1989, a seguito della richiesta di rinvio a giudizio degli indagati formulata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Mantova.

Farmoplant - Incidente del 1988 nello stabilimento di Massa

In data 30 marzo 2010 Edison ha raggiunto un accordo transattivo con la Provincia di Massa-Carrara, i Comuni di Massa e di Carrara, il Ministero dell'Ambiente e la Protezione Civile in relazione all'azione civile promossa contro Farmoplant (ora Edison) per il risarcimento dei danni conseguenti all'incidente occorso presso lo stabilimento Farmoplant di Massa nel 1988. Per effetto dell'accordo transattivo Edison corrisponderà alle parti in causa l'importo complessivo di 3 milioni di euro circa a saldo e stralcio di tutte le pretese vantate contro di essa in relazione all'incidente. L'importo corrisposto da Edison sarà a questa rimborsato fino alla concorrenza di circa 1,8 milioni di euro da SAI Fondiaria, società che all'epoca dei fatti aveva assicurato l'impianto.

Sito industriale di Spinetta Marengo

Nell'ambito del procedimento di bonifica avviato ai sensi del D.M. 471/1999 da Ausimont Spa, ceduta nel 2002 a Solvay Solexis Spa, società del gruppo Solvay, in relazione allo stato di contaminazione del sito industriale di Spinetta Marengo, Solvay Solexis, attuale gestore del sito a seguito dell'incorporazione per fusione di Ausimont, ha notificato a Edison un ricorso amministrativo avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte nel quale, tra l'altro, si richiede la sospensione dell'efficacia e l'annullamento degli atti amministrativi che le impongono obblighi di messa in sicurezza e di bonifica del predetto sito, nella parte in cui non identificano Edison come obbligato (o coobbligato) nel procedimento sopra citato. Edison ha presentato una memoria difensiva nella quale ha contestato in fatto e in diritto le deduzioni della ricorrente.

B) Altre società del Gruppo

Multiutility/Edison Energia Spa

Nel processo pendente avanti il Tribunale di Milano, nel quale la società Multiutility Spa ha convenuto in giudizio Edison Energia Spa lamentando svariati inadempimenti nell'ambito di taluni rapporti contrattuali intercorsi tra le due società nel periodo 2004-2006 per l'approvvigionamento all'ingrosso di energia elettrica, l'udienza di precisazione delle conclusioni è stata rinviata per indisponibilità del giudice a maggio 2011.

Montedison Srl - Area di Bussi sul Tirino (PE)

Nell'ambito del procedimento di bonifica avviato ai sensi del D.M. 471/1999 da Ausimont Spa, ceduta nel 2002 a Solvay Solexis Spa, società del gruppo Solvay, in relazione allo stato di contaminazione del sito industriale di Bussi sul Tirino, Solvay Solexis e Solvay Chimica Bussi, la prima nella qualità di

proprietaria del sito a seguito dell'incorporazione per fusione di Ausimont e la seconda nella qualità di attuale gestore dello stesso, hanno notificato a Edison una serie di ricorsi amministrativi avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio - Roma nei quali, tra l'altro, si richiede la sospensione dell'efficacia e l'annullamento degli atti amministrativi che impongono loro obblighi di messa in sicurezza e di bonifica della predetta area, nella parte in cui non identificano Edison come obbligato (o coobbligato) nel procedimento sopra citato. Edison ha presentato memorie difensive nelle quali ha contestato in fatto e in diritto le deduzioni delle ricorrenti.

In merito allo stato delle principali **vertenze giudiziarie** relative a eventi riferibili al passato, in relazione ai quali esiste una passività potenziale in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile e per i quali gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili sulla base delle informazioni disponibili si segnala quanto segue:

A) Edison Spa

Pagnan/Edison

Con sentenza depositata il 4 febbraio 2010, il Tribunale di Venezia ha rigettato la domanda presentata contro Edison con atto di citazione per chiamata di terzo dalla società Pagnan Spa, convenuta in un giudizio avviato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare e dal Ministero delle Infrastrutture per presunto danno ambientale cagionato nell'area della Darsena Canale sud in località Malcontenta, ubicata nella zona industriale di Porto Marghera.

Campo minerario *off-shore* "Vega" - Unità galleggiante "Vega Oil"

E' in corso l'udienza preliminare nell'ambito del procedimento avviato dalla Procura della Repubblica di Modica relativo all'ipotesi di inquinamento asseritamente cagionato dal galleggiante "Vega Oil".

Centrale di Torviscosa - Cooperativa Fabbri Meccanici a r.l./Edison

E' stato costituito il collegio arbitrale nel procedimento avviato dalla Cooperativa Fabbri Meccanici a r.l., in concordato preventivo, contro Edison nel quale la parte attrice ha chiesto la condanna di Edison al pagamento di circa novecentocinquantomila euro a titolo di pretesi crediti derivanti dall'esecuzione del contratto di appalto avente ad oggetto la costruzione di un fabbricato presso la centrale di Torviscosa e Edison ha domandato in via riconvenzionale la condanna della cooperativa al pagamento a proprio favore di circa cinquecentosessantamila euro.

B) Altre società del Gruppo

Edison Energie Speciali Spa (Edens) - Arbitrato VSV Srl

Nell'arbitrato attivato dai venditori della partecipazione sociale in VSV Srl, società titolare di taluni progetti eolici in Calabria acquisita nel novembre 2008 da Edison Energie Speciali Spa (Edens), la parte venditrice lamenta l'omesso pagamento da parte di Edens della seconda *tranche* del prezzo di acquisto della partecipazione, pari a 1,5 milioni di euro, che ai sensi e per gli effetti del contratto di compravendita era, tra l'altro, sospensivamente condizionato all'accertamento dell'insussistenza di conseguenze pregiudizievoli per i progetti eolici di VSV derivanti dall'applicazione della legge della Regione Calabria n.15/2008 istitutiva di una "moratoria" nella realizzazione di nuovi impianti eolici e Edison lamenta la violazione di talune garanzie contrattuali, è stato costituito il collegio arbitrale.

In merito allo stato dei principali **contenziosi fiscali** si segnalano i seguenti sviluppi avvenuti nel corso del primo trimestre 2010:

Accertamento esercizio 2002 Edison Spa a seguito di verifica fiscale

Alla fine del mese di marzo l'Avvocatura dello Stato per conto dell'Agenzia delle Entrate Milano 1 ha presentato per la notifica, tramite servizio postale, ricorso in Cassazione avverso la decisione, sostanzialmente favorevole alla società, emessa nel 2009 dalla Commissione Tributaria Regionale in relazione all'accertamento ai fini IRPEG ed IRAP dell'esercizio 2002. Il ricorso è pervenuto alla società nei primi giorni di aprile.

Accertamento IVA Doganale anni 2001, 2002 e 2003 EDF Energia Italia Srl

Nel corso del mese di marzo è stato presentato nell'interesse di Edison Energia Spa formale appello avverso la decisione sfavorevole emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano in merito all'accertamento ai fini IVA per gli anni 2001, 2002 e 2003.

Si ricorda che gli eventuali oneri che dovessero comunque derivare dal suddetto accertamento risultano oggetto di specifiche garanzie contrattuali rilasciate dalla società EDF International Sa.

Edipower - Accertamento IVA Certificati Verdi 2004

La Società ha presentato nel corso del mese di febbraio ricorso avverso l'avviso di accertamento per irrogazioni di sanzioni IVA anno 2004, chiedendo alla Commissione adita il totale annullamento dell'atto.

Edipower - Accertamento IVA 2004 e 2007

Nel mese di febbraio 2010 avverso tale atto la società ha presentato istanza di annullamento in autotutela e, successivamente, istanza di accertamento con adesione. L'Agenzia ha convocato Edipower il giorno 2 aprile 2010 per dare avvio alla procedura di accertamento con adesione e per sentire le ragioni a difesa. Per il momento la società non è a conoscenza delle decisioni che l'Agenzia intende assumere al riguardo.

Operazioni infragruppo e con parti correlate

Vengono di seguito riportati, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 e in coerenza con le relative policy adottate dal Gruppo, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari in essere con parti correlate e rilevanti. Si tratta di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato. La seguente tabella ne evidenzia i valori:

(in milioni di euro)	Verso società del Gruppo non consolidate	Verso controllante	Altre parti								Totale parti correlate e rilevanti	Totale voce di bilancio	Incidenza %
			Correlate		Rilevanti								
			Gruppo EDF	Gruppo A2A	Gruppo ENIA	Gruppo SEL	Gruppo Dolomiti Energia	Banca Popolare di Milano	Mediobanca				
Rapporti patrimoniali													
Crediti commerciali	5	-	71	22	7	5	1	-	-	-	111	2.263	4,9%
Crediti diversi	1	49	8	1	-	-	-	-	-	-	59	635	9,3%
Debiti verso fornitori	1	-	41	23	3	5	-	-	-	-	73	1.680	4,3%
Debiti diversi	-	217	43	3	-	4	3	-	-	-	270	666	40,5%
Debiti finanziari correnti	15	-	-	-	-	36	-	4	24	-	79	843	9,4%
Debiti e altre passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-	-	14	143	-	157	1.611	9,7%
Rapporti economici													
Ricavi di vendita	9	-	97	23	1	5	1	-	-	-	136	2.742	5,0%
Altri ricavi e proventi	-	-	2	12	-	-	-	-	-	-	14	133	10,5%
Consumi di materie e servizi	-	-	30	28	-	8	-	-	-	-	66	2.493	2,6%
Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	63	1,6%
Impegni e rischi potenziali													
Garanzie personali prestate	-	-	-	-	-	-	-	37	-	-	37	1.426	2,6%
Garanzie reali prestate	-	-	-	-	-	-	-	-	43	-	43	1.407	3,1%
Altri impegni e rischi	-	-	29	-	-	-	-	-	-	-	29	468	6,2%

A) Rapporti infragruppo

I rapporti di Edison Spa con imprese controllate, collegate e controllanti attengono prevalentemente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di energia elettrica e gas, certificati verdi e diritti di CO₂;
- rapporti connessi a contratti di prestazione di servizi (tecnici, organizzativi, legali ed amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accessi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato IVA di gruppo (c.d. "pool IVA").

Tutti i rapporti in oggetto, con l'eccezione di quelli del pool IVA e del consolidato fiscale IRES per i quali valgono le norme di Legge, sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Consolidato IVA

Edison Spa ha in essere un consolidato IVA di gruppo (c.d. "pool IVA") al quale aderiscono le società del gruppo Edison che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art. 73, terzo comma D.P.R. 633/72). La liquidazione IVA di Gruppo relativa al mese di marzo 2010 presenta un saldo a debito verso l'Erario di circa 9 milioni di euro.

Consolidato fiscale ai fini IRES

A seguito del rinnovo dell'opzione per il consolidato fiscale da parte della controllante Transalpina di Energia Srl per il triennio 2009-2011, Edison Spa e le sue principali controllate provvedono ad effettuare la determinazione dell'IRES in coordinamento con la capogruppo Transalpina di Energia Srl e nell'ambito del consolidato IRES in essere. Appositi accordi regolano i rapporti tra i partecipanti al consolidato.

Si segnala che le società del Gruppo che operano nel settore della ricerca e coltivazione di idrocarburi e della produzione e commercializzazione dell'energia elettrica, sono soggette all'addizionale IRES del 6,5%, per cui ancorché partecipanti al consolidato fiscale IRES, devono liquidare tale addizionale in via autonoma.

B) Rapporti con altre parti correlate

I principali rapporti con altre parti correlate sono riportati in sintesi nel seguito.

1) Operazioni di natura commerciale

Gruppo EDF

Con riferimento ai rapporti intervenuti con il gruppo EDF si segnala quanto segue:

- ricavi per 2 milioni di euro relativi alla vendita di energia elettrica e acquisti di energia elettrica e costi per servizi di vettoriamento per un importo pari a circa 19 milioni di euro realizzati verso ENBW;
- ricavi di vendita verso Fenice Spa per circa 11 milioni di euro, dovuti principalmente a vendite di gas metano, e recuperi di costi di manutenzione per circa 2 milioni di euro;
- ricavi per 32 milioni di euro e costi per 11 milioni di euro realizzati verso EDF Trading nell'ambito di contratti di compravendita commodities;
- nel corso del trimestre sono state poste in essere operazioni rientranti nell'attività di Trading che hanno generato verso EDF Trading ricavi per 119 milioni di euro e costi per 76 milioni di euro e verso ENBW ricavi per 13 milioni di euro e costi per 4 milioni di euro; tali valori sono esposti al netto nei ricavi di vendita;
- per quanto attiene i rapporti patrimoniali derivanti da tutte le operazioni sopra esposte si rimanda a quanto riportato nella tabella precedente; si segnala peraltro che i debiti diversi pari a circa 43 milioni di euro sono relativi a debiti verso azionisti per dividendi deliberati;
- impegni verso EDF Trading per un massimo di 29 milioni di euro in ambito EDF Carbon Fund per l'acquisto di CER/ERU.

Gruppo A2A

Con il gruppo A2A sono intervenute le seguenti operazioni:

- ricavi di vendita pari a 25 milioni di euro relativi a contratti in essere per la fornitura di energia elettrica e vapore verso A2A Trading Srl e A2A Spa;
- altri ricavi e proventi pari a 12 milioni di euro verso A2A Trading Srl, relativi alla gestione nel contratto di Tolling dell'approvvigionamento del combustibile per alcuni siti produttivi;
- consumi di materie e servizi pari a 28 milioni di euro di cui 5 milioni di euro per l'acquisto di energia elettrica e 5 milioni di euro relativi al mercato dispacciamento da A2A Trading Srl, 11 milioni di euro relativi all'acquisto di gas metano da Plurigas Srl e 7 milioni di euro per vettoriamento di energia elettrica e gas da A2A Spa;
- nel corso del trimestre sono state poste in essere operazioni rientranti nell'attività di Trading che hanno generato verso A2A Trading Srl ricavi per 6 milioni di euro e costi per 8 milioni di euro; tali valori sono esposti al netto nei ricavi di vendita;
- per quanto attiene i rapporti patrimoniali derivanti da tutte le operazioni sopra esposte si rimanda a quanto riportato nella tabella precedente.

Gruppo ENIA

Sono iscritti verso la società Enìa Energia Spa ricavi per vendite di energia elettrica per un controvalore di 1 milione di euro.

Gruppo SEL

Sono stati registrati ricavi per vendita di energia elettrica per circa 5 milioni di euro e costi per acquisto di energia elettrica per circa 8 milioni di euro.

Gruppo Dolomiti Energia

A fronte di contratti per la fornitura di energia elettrica sono stati registrati ricavi di vendita pari a 1 milione di euro.

2) Operazioni di natura finanziaria

L'unica variazione di rilievo intervenuta nel primo trimestre 2010 è riferita al rimborso del finanziamento del valore di 15 milioni di euro concesso nel precedente esercizio da Dolomiti Energia Spa alla società Dolomiti Edison Energy Srl.

Per una visione complessiva delle operazioni in essere si rimanda a quanto commentato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del primo trimestre del 2010 non sono avvenute operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del primo trimestre del 2010 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 MARZO 2010

Cessione Tecnimont: procedura arbitrale Edison/Falck

In data 8 aprile 2010 Edison e Falck hanno sottoscritto un accordo transattivo che ha posto fine all'arbitrato avviato da Edison a seguito della mancata cessione a Falck della partecipazione totalitaria in Tecnimont Spa. Con l'accordo sono stati transatti tre altri contenziosi pendenti tra le parti e/o loro società controllate relativi alle società Termica Lucchese e Termica Narni (incorporate in Edison successivamente all'acquisizione del gruppo Falck) e a un giudizio pendente avanti la Corte di Appello di Trieste promosso da Neviera Srl contro Edison e con chiamata in garanzia di Ecosesto Srl (società del gruppo Falck). Per effetto dell'accordo transattivo Falck ha corrisposto a Edison a saldo e stralcio 22,5 milioni di euro, di cui 15 milioni di euro a suo tempo già versati dalla stessa Falck a Edison quale acconto sul prezzo delle azioni Tecnimont, per le pretese vantate da Edison nel predetto arbitrato, nonché 2 milioni di euro per le pretese vantate da Edison contro Falck nel contenzioso relativo alla società Termica Lucchese. Contestualmente, Edison ha corrisposto a Sesto Siderservizi a saldo e stralcio l'importo di 2,4 milioni di euro per le pretese da quest'ultima vantate contro Edison nel contenzioso relativo alla società Termica Narni. Con riferimento, infine, al contenzioso pendente avanti la Corte di Appello di Trieste, Ecosesto Spa si è impegnata a tenere indenne Edison fino alla concorrenza di cinquecentomila euro nel caso di sentenza di condanna, fermo restando l'obbligo di Edison, a seguito del ricevimento di tale importo, a manlevare Sesto Siderservizi da eventuali pretese di terzi.

Milano, 30 aprile 2010

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giuliano Zuccoli

AREA DI CONSOLIDAMENTO

al 31 marzo 2010

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 MARZO 2010

Elenco partecipazioni

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo % (a)		Quota di partecipazione sul capitale % (b)		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
				31.03.2010	31.12.2009	% (b)	Azionista				

A) Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento

A.1) Imprese consolidate con il metodo integrale

Capogruppo

Edison Spa	Milano	EUR	5.291.700.671								
------------	--------	-----	---------------	--	--	--	--	--	--	--	--

Filiera Energia Elettrica

Compagnia Energetica Bellunese Ceb Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.200.000	86,12	86,12	100,00	Sistemi di Energia Spa	-	-	CO	(i)
Dolomiti Edison Energy Srl	Trento (I)	EUR	5.000.000	49,00	49,00	49,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Ecofuture Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	10.200	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energia Spa (Socio unico) - Attività Energia Elettrica	Milano (I)	EUR	22.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energie Speciali Calabria Spa (Socio unico)	Crotone (I)	EUR	120.000	100,00	-	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Energie Speciali Sicilia Srl (Socio unico)	Palermo (I)	EUR	20.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	-	CO	(i)
Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	4.200.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Engineering Sa	Atene (Gr)	EUR	260.001	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Trading Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	30.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Eneco Energia Spa	Bolzano (I)	EUR	222.000	100,00	100,00	90,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Gever Spa	Milano (I)	EUR	10.500.000	51,00	51,00	51,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Hydro Power Energy Srl - Hpe Srl (Socio unico)	Merano (BZ) (I)	EUR	50.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Hydros Srl - Hydros GmbH	Bolzano (I)	EUR	30.018.000	40,00	40,00	40,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Jesi Energia Spa	Milano (I)	EUR	5.350.000	70,00	70,00	70,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Presenzano Energia Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	120.000	90,00	100,00	90,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Sarmato Energia Spa	Milano (I)	EUR	14.420.000	55,00	55,00	55,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Sistemi di Energia Spa	Milano (I)	EUR	10.083.205	86,12	86,12	86,12	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Sondel Dakar Bv	Rotterdam (NL)	EUR	18.200	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
Termica Cologno Srl	Milano (I)	EUR	9.296.220	65,00	65,00	65,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Termica Milazzo Srl	Milano (I)	EUR	23.241.000	60,00	60,00	60,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)

Filiera Idrocarburi

Amg Gas Srl	Palermo (I)	EUR	100.000	80,00	80,00	80,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison D.G. Spa (Socio unico)	Selvazzano Dentro (PD) (I)	EUR	460.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energia Spa (Socio unico) - Attività Idrocarburi	Milano (I)	EUR	22.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Idrocarburi Sicilia Srl (Socio unico)	Ragusa (I)	EUR	10.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison International Spa	Milano (I)	EUR	17.850.000	100,00	100,00	70,00 30,00	Edison Spa Selm Holding International Sa	-	-	CO	(i)
Edison Stoccaggio Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	81.497.301	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Euroil Exploration Ltd	Londra (Gb)	GBP	9.250.000	100,00	100,00	0,00 100,00	Edison Spa Selm Holding International Sa	-	-	CO	-

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo % (a)		Quota di partecipazione sul capitale % (b)		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
				31.03.2010	31.12.2009	Azionista					
Corporate e altri settori											
Atema Limited	Dublino 2 (Irl)	EUR	1.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Hellas Sa	Atene (Gr)	EUR	263.700	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison International Abu Qir Bv	Amsterdam (NL)	EUR	18.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
Edison International Exploration & Production Bv	Amsterdam (NL)	EUR	18.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
Edison International Finance Abu Qir Bv	Amsterdam (NL)	EUR	18.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
Edison International Holding Nv	Amsterdam (NL)	EUR	4.582.803	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Montedison Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	2.583.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Nuova Alba Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	2.016.457	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Selm Holding International Sa	Lussemburgo (L)	EUR	24.000.000	100,00	100,00	99,95 0,05	Edison Spa Montedison Srl (Socio unico)	-	-	CO	-

A.2) Imprese consolidate con il metodo proporzionale

Filiera Energia Elettrica											
Edipower Spa	Milano (I)	EUR	1.441.300.000	50,00	50,00	50,00	Edison Spa	-	-	JV	-
Elpedison Power Sa	Maroussi Atene (Gr)	EUR	98.198.000	37,89	37,50	75,78	Elpedison Bv	-	-	JV	-
Elpedison Trading Sa	Maroussi (Gr)	EUR	500.000	50,00	50,00	100,00	Elpedison Bv	-	-	JV	-
Ibiritermo Sa	Ibirité - Estado de Minas Gerais (Br)	BRL	7.651.814	50,00	50,00	50,00	Edison Spa	-	-	JV	-
Kinopraxia Thisvi	N. Kiffissia (Gr)	EUR	20.000	65,00	65,00	65,00	Edison Engineering Sa	-	-	JV	(iv)
Parco Eolico Castelnuovo Srl	Castelnuovo di Conza (SA) (I)	EUR	10.200	50,00	50,00	50,00	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	-	JV	-
Sel Edison Spa	Castelbello (BZ) (I)	EUR	84.798.000	42,00	42,00	42,00	Edison Spa	-	-	JV	-
Filiera Idrocarburi											
Abu Qir Petroleum Company	Alexandria (Et)	EGP	20.000	50,00	50,00	50,00	Edison International Spa	-	-	JV	-
Ed-Ina D.o.o.	Zagabria (Hr)	HRK	20.000	50,00	50,00	50,00	Edison International Spa	-	-	JV	-
IGI Poseidon Sa-Nat. Gas Subm. Interc. Gre-Ita-Posei	Herakleio Attiki (Gr)	EUR	22.100.000	50,00	50,00	50,00	Edison International Holding Nv	-	-	JV	-
Corporate e altri settori											
Elpedison Bv	Amsterdam (NL)	EUR	20.000	50,00	50,00	50,00	Edison International Holding Nv	-	-	JV	-
International Water Holdings Bv	Amsterdam (NL)	EUR	40.000	50,00	50,00	50,00	Edison Spa	-	-	JV	-

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo % (a) 31.12.2009	Quota di partecipazione sul capitale % (b) Azionista	Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
Centrale Elettrica Winnebach Soc. Consortile Arl	Trento (BZ) (I)	EUR	100.000	30,00	Hydros Srl - Hydros Gmbh	-	-	-	CL	-
Centrale Prati Società Consortile Arl	Val di Vizza (BZ) (I)	EUR	300.000	30,00	Hydros Srl - Hydros Gmbh	-	-	-	CL	-
Consorzio Barchetta	Jesi (AN) (I)	EUR	2.000	50,00	Jesi Energia Spa	-	-	-	CL	-
EL.I.T.E. Spa	Milano (I)	EUR	3.888.500	48,45	Edison Spa	-	-	1,9	CL	-
Energia Senales Srl - Es Srl	Senales (BZ) (I)	EUR	100.000	40,00	Hydros Srl - Hydros Gmbh	-	-	-	CL	-
Eta 3 Spa	Arezzo (I)	EUR	2.000.000	33,01	Edison Spa	-	-	2,2	CL	-
GTI Dakar Ltd	George Town Gran Caiman (Gbc)	EUR	14.686.479	30,00	Sondel Dakar Bv	-	-	-	CL	-
Iniziativa Universitaria 1991 Spa	Varese (I)	EUR	16.120.000	32,26	Montedison Srl (Socio unico)	-	-	4,4	CL	-
Kraftwerke Hinterrhein Ag	Thusis (Ch)	CHF	100.000.000	20,00	Edison Spa	-	-	17,6	CL	-
Soc. Svil. Rea. Gest. Gasdot. Alg-Itav. Sardegna. Galsi Spa	Milano (I)	EUR	35.838.000	20,81	Edison Spa	-	-	15,5	CL	-
Utilità Spa	Milano (I)	EUR	2.307.692	35,00	Edison Spa	-	-	1,3	CL	-
Totale partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto								42,9		

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo % (a) 31.12.2009	Quota di partecipazione sul capitale % (b)	Azionista	Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
Ascot Srl (In liq.)	Bressanone (BZ) (I)	EUR	10.330	50,00	50,00	Eneco Energia Spa	-	-	-	JV	-
Auto Gas Company S.A.E. (In liq.)	Il Cairo (Et)	EGP	1.700.000		30,00	Edison Internat. Spa	-	-	0,2	CL	-
Cempes Scrl (In liq.)	Roma (I)	EUR	15.492		33,33	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CL	-
CLFAR. Scarl (In fallimento)	Udine (I)	LIT	20.000.000		60,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CO	(ii)
Compagnia Elettrica Lombarda Spa (In liq.)	Milano (I)	EUR	408.000		60,00	Sistemi di Energia Spa	-	-	-	CO	-
Coniel Spa (In liq.)	Roma (I)	EUR	1.020		35,25	Edison Spa	-	-	-	CL	-
Finsavi Srl	Palermo (I)	EUR	18.698		50,00	Edison Spa	-	-	-	CL	-
Gasco Spa (In liq.)	Bressanone (BZ) (I)	EUR	350.000		40,00	Edison Spa	-	-	0,2	CL	-
Groupement Gambogi-Cisa (In liq.)	Dakar (Sn)	XAF	1.000.000		50,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CL	-
Inica Sarl (In liq.)	Lisbona (P)	PTE	1.000.000		20,00	Edison Spa	-	-	-	CL	-
International Water (UK) Limited (In liq.)	Londra (Gb)	GBP	2.601.001		100,00	International Water Holdings Bv	-	-	0,1	JV	-
International Water Services Ltd (In liq.)	Zug (Ch)	CHF	100.000		100,00	International Water Holdings Bv	-	-	-	JV	-
Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.549.350		100,00	Edison Spa	-	-	2,4	CO	(i)
Nuova I.S.I. Impianti Selez. Inerti Srl (In fallimento)	Vazia (RI) (I)	LIT	150.000.000		33,33	Montedison Srl (Socio unico)	-	-	-	CL	-
Poggio Mondello Srl (Socio unico)	Palermo (I)	EUR	364.000		100,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CO	(i)
Sistema Permanente di Servizi Spa (In fallimento)	Roma (I)	EUR	154.950		12,60	Edison Spa	-	-	-	TZ	-
Soc. Gen. per Progr. Cons. e Part. Spa (In amm. straord.)	Roma (I)	LIT	300.000.000		59,33	Edison Spa	-	-	-	CO	-
Sorrentina Scarl (In liq.)	Roma (I)	EUR	46.480		25,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CL	-
Totale partecipazioni in imprese in liquidazione o soggette a restrizioni durevoli									2,9		

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo % (a) 31.12.2009	Quota di partecipazione sul capitale % (b) Azionista	Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
D) Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value										
D.1) Trading										
Acegas-Aps Spa	Trieste (I)	EUR	283.690.763		1,30	Edison Spa	-	-	2,9	TZ -
Acsm-Agam Spa	Monza (I)	EUR	76.619.105		1,94	Edison Spa	-	-	1,4	TZ -
Amsc-American Superconductor	Devens (Usa)	USD	447.893,59		0,36	Edison Spa	-	-	3,4	TZ -
D.2) Disponibili per la vendita										
Emittenti Titoli Spa	Milano (I)	EUR	4.264.000		3,89	Edison Spa	-	-	0,2	TZ -
European Energy Exchange Ag - Eex	Leipzig (D)	EUR	40.050.000		0,76	Edison Spa	-	-	0,7	TZ -
Istituto Europeo di Oncologia Srl	Milano (I)	EUR	80.579.007		4,28	Edison Spa	-	-	3,5	TZ -
MB Venture Capital Fund I Participating Comp. e Nv	Amsterdam (NL)	EUR	50.000		7,00	Edison Spa	-	-	1,5	TZ -
Prometeo Spa	Osimo (AN)(I)	EUR	2.292.436		17,76	Edison Spa	-	-	0,5	TZ -
RCS Mediagroup Spa	Milano (I)	EUR	762.019.050		1,02	Edison Spa	1,06	1,06	10,3	TZ -
Syremont Spa	Messina (I)	EUR	750.000		40,00	Edison Spa	-	-	-	CL (iii)
Terminale GNL Adriatico Srl	Milano (I)	EUR	200.000.000		10,00	Edison Spa	-	-	285,4	TZ -
Altre minori									1,0	
Totale partecipazioni in altre imprese valutate al fair value								310,8		
Totale partecipazioni								356,6		

Note

- (a) La quota consolidata di Gruppo è calcolata tenendo conto delle quote di capitale sociale possedute dalla Capogruppo o da imprese controllate consolidate con il criterio dell'integrazione globale e da imprese a controllo congiunto consolidate con il criterio dell'integrazione proporzionale.
- (b) La quota di partecipazione sul capitale è data dal rapporto tra il valore nominale di tutti i titoli rappresentativi del capitale sociale posseduti direttamente ed il capitale sociale complessivo. Nel calcolo del rapporto il denominatore (capitale sociale complessivo) viene diminuito delle eventuali azioni proprie.
- (c) La percentuale dei titoli posseduti con diritto di voto è data dal rapporto tra il numero totale di titoli rappresentativi del capitale con diritto di voto posseduti direttamente (a prescindere dalla titolarità del diritto di voto) e il capitale con diritto di voto (es. azioni ordinarie e privilegiate). Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- (d) La percentuale dei diritti di voto esercitabili è data dal rapporto tra il numero dei diritti di voto spettanti in assemblea ordinaria di cui la società partecipante sia direttamente effettivamente titolare, e i diritti di voto complessivi in assemblea ordinaria esistenti. Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- (e) CO = controllata JV = joint venture CL = collegata TZ = terza.
- (f) Il valore di carico è indicato solo per le imprese valutate al patrimonio netto o al costo, possedute direttamente dalla Capogruppo o da altre imprese consolidate integralmente o proporzionalmente, solo nel caso in cui tale valore sia uguale o superiore al milione di euro.
- (i) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.
- (ii) Società in attesa di cancellazione in quanto il 20 aprile 2007 il Tribunale di Udine ha chiuso il fallimento a seguito della totale distribuzione dell'attivo. Il Registro delle Imprese di Udine ha iscritto l'atto il 2 maggio 2007 riconsiderando peraltro la società attiva.
- (iii) Edison ha esercitato il 30/01/2007 l'opzione di vendita della partecipazione rispetto alla quale la controparte si è resa inadempiente.
- (iv) L'entità è una joint venture contrattuale.

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217.

BRL real brasiliano	HRK kuna croata
CHF franco svizzero	LIT lira italiana
EGP sterlina egiziana	PTE escudo portoghese
EUR euro	USD dollaro statunitense
GBP sterlina inglese	XAF franco centro africano

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Edison Spa Marco Andreasi dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998) che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 30 aprile 2010

*Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*
Marco Andreasi

Edison Spa

Foro Buonaparte, 31
20121 Milano

Capitale Soc. euro 5.291.700.671,00 i.v.
Reg. Imprese di Milano e C.F. 06722600019
Partita IVA 08263330014
REA di Milano 1698754

Il documento è disponibili anche
sul sito Internet www.edison.it

Coordinamento editoriale
Relazioni Esterne e Comunicazione

Progetto grafico
In Pagina, Saronno

Stampa
Studio Effe 71, Milano

Milano, maggio 2010

Questa pubblicazione è stata realizzata utilizzando carta ecologica, a basso impatto ambientale.



EDISON SPA
Foro Buonaparte 31
20121 Milano
T 02 6222.1
www.edison.it

